

1. Azioni di sistema volte a sostenere la competitività del sistema agroalimentare: interventi a favore della logistica;
2. Interventi previsti dalla misura Innovazione e meccanizzazione che mira a sostenere lo sviluppo dell'agricoltura di precisione;
3. Interventi sulla risorsa idrica (Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche);
4. Azioni per lo sviluppo delle imprese della filiera agroalimentare: Contratti di filiera e di distretto del Fondo complementare al PNRR, che contribuiscono anche al miglioramento della posizione degli agricoltori nella catena del valore;
5. Interventi per le energie da fonti alternative: Parco Agrisolare, Sviluppo dell'agrovoltaico e Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare;
6. Interventi per favorire l'attrattività dei Borghi rurali;
7. Interventi finalizzati al completamento dell'infrastrutturazione BUL nelle aree rurali.

E sempre nel rispetto del principio di demarcazione, il CSR non prevede sostegno o interventi specifici in riferimento alle Strategie legate alla Banda Ultra Larga nelle aree rurali (pt. 7 in elenco) in quanto assicurati dall'Investimento 3, Missione 1, Componente 2 del PNRR.



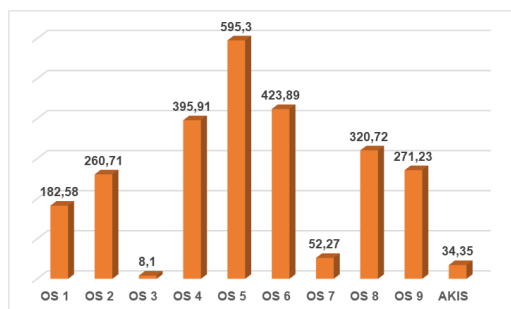
Anche nel caso del PNRR si evidenziano azioni i cui risultati potranno essere amplificati dall'integrazione progettuale e tematica, per affrontare in maniera sinergica e coordinata le priorità di sviluppo regionale ciascuno per la propria competenza ma in un quadro programmatico coerente.

5.4. Valutazione della coerenza tra l'allocazione delle risorse di bilancio e gli obiettivi specifici perseguiti dal CSR

Quesiti valutativi:

- L'allocazione delle risorse di bilancio per ciascun intervento è giustificata in funzione della valutazione delle esigenze?
- L'allocazione delle risorse di bilancio per ciascun intervento è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?

Grafico 1- Distribuzione delle risorse finanziarie per OS



ricevuto un apprezzamento medio – alto in termini di priorità delle Esigenze;

Considerazioni relative alla distribuzione delle risorse finanziarie per OS:

- ❖ Sono gli Obiettivi legati alle tematiche ambientali a disporre delle maggiori risorse (all'agro-ambiente/Clima va oltre il 51% della dotazione);
- ❖ L'OS 3 legato al rafforzamento delle filiere e le certificazioni di qualità riceve una dotazione limitata, collegata esclusivamente con l'Intervento SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità, che aveva comunque

- ❖ Le risorse collegate con gli Interventi di tipo più legate alla produttività aziendale (OS 1 e OS 2) dispongono nel complesso di risorse più limitate rispetto agli obiettivi maggiormente incentrati su incrementi occupazionali (OS 8) e a metodi produttivi sostenibili (OS 9), nonostante gli aspetti relativi a “Accrescimento della redditività delle aziende” sia indicato come il maggiormente strategico tra le Esigenze definite per la Regione Campania.
- ❖ Nel confronto tra Esigenze regionali considerate come maggiormente strategiche e risorse finanziarie collegate, l'OS 5 (che dispone delle risorse maggiori) ha 1 sola ER considerata “Strategica”, essendo la maggior parte considerate come “Qualificanti”. Anche l'OS 4 vede una certa sproporzione tra risorse disponibili e grado di strategicità collegato alle proprie Esigenze. L'OS 7, al contrario, pur indicando un elevato grado di priorità, dispone di una dotazione finanziaria limitata;

In linea generale, quindi, non viene rilevata una stretta correlazione tra il grado di strategicità attribuito ai singoli OS e le risorse finanziarie attribuite.

Si rileva in generale come comunque il dimensionamento dei singoli Interventi sia stato fatto tenendo conto delle priorità stabilite a livello comunitario e regionale, nonché della situazione e dei fabbisogni locali dei vari comparti produttivi, distribuendo conseguentemente le risorse finanziarie a disposizione.

5.5. Verifica degli Unit Amount e degli indicatori di output

Quesiti valutativi:

Le relazioni causali tra input, output, risultati e valori target sono spiegate in modo chiaro e completo?

I valori dei vari indicatori a livello di singoli Interventi sono stati calcolati dal VI seguendo il seguente percorso logico:

1. Definizione degli Unit Amount

- 1.1 Definizione delle caratteristiche di ciascun Intervento previsto dal PSP 2023 – 2027 e ricerca di analogie con Misure del PSR Campania 2014 – 2022;
- 1.2 In caso di nuove tipologie di Intervento, si sono ricercate evidenze statistiche necessarie per stabilire gli Unit Amount richiesti;
- 1.3 In caso di corrispondenza con Misure del PSR 2014 – 2022, sono stati ricalcolati i valori unitari (per ha o per intervento) basandosi sui risultati raggiunti nella passata programmazione, ma tenendo conto di eventuali nuove condizioni che potrebbero alterare tali valori (ad es. il valore degli investimenti aziendali sarà probabilmente influenzato dalle prospettive produttive sul breve-medio periodo);
- 1.4 Per gli interventi agro climatico ambientali (ACA) e i pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici è stato confrontato il valore degli Unit Amount con il valore dei premi contenuto nel documento “Giustificazione economica e certificazione dei pagamenti previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027” redatto dal CREA
- 1.5 Viene quindi calcolato uno Unit Amount per Intervento.

2. Definizione degli Output previsti

- 2.1 Una volta stabilito lo Unit Amount per tipologia di Intervento, è stato calcolato il valore degli Output previsti, considerando le risorse finanziarie a disposizione e per le misure

a superficie le informazioni relative alle superfici sotto impegno del PSR 14-22, al fine di ipotizzare i livelli di adesione alle misure nella prossima programmazione;

- 2.2 Il valore di Output così calcolato è stato discusso con l'AdG, per verificare la congruenza con gli Obiettivi regionali: ci si è cioè assicurati che l'intervento previsto potesse effettivamente incidere in maniera significativa sul contesto regionale (confronto con Analisi di Contesto). In caso di non congruenza, è stata verificata la possibilità di variare la dotazione finanziaria prevista.

3. Ventilazione finanziaria

- 3.1 Come richiesto dal Ministero, si è poi provveduto anche a stilare una previsione sulla capacità di spesa regionale per il periodo 2023 – 2027. A tale scopo è stato necessario (basandosi ancora una volta sulle esperienze del periodo 2014 – 2022) fare una previsione di spesa sulla base del numero di Bandi che si prevede di attivare e della loro scansione temporale (quanti Bandi e in quali anni?);
- 3.2 Per ogni tipologia di Intervento – a seconda della complessità delle procedure collegate alle verifiche necessarie – è stata stimata, di concerto con i Responsabili di Misura del PSR 2014 – 2022, la lunghezza delle procedure necessarie e la capacità di spesa relativa, tenendo conto della scansione delle erogazioni previste (anticipo, pagamenti intermedi, saldi).
- 3.3 È stata considerata altresì la fondamentale differenziazione tra Interventi a premio e quelli per investimento, che hanno profili di spesa completamente differenti;
- 3.4 Eventuali ricalcoli dovuti alla variazione di qualche parametro sono stati effettuati in maniera automatizzata attraverso un apposito software messo a punto dal VI;
- 3.5 È stata quindi definita la ventilazione finanziaria per Intervento.

Problematiche proprie degli Interventi a superficie

- ❖ La metodologia per il calcolo dei PLUA ed output delle Misure a superficie si è basata, per tutti gli interventi aventi un'analogia con la programmazione 14-20, sulle informazioni relative alle superfici sotto impegno deducibili dalla DSS test 2021. In particolare si è verificato lo stato di adesione agli interventi del PSR 14-20 al fine di ipotizzare i livelli di adesione alle misure nella prossima programmazione e i valori di superficie quantificati sono stati rapportati alla dotazione prevista per il periodo 23-27;
- ❖ Sulla base delle informazioni fornite nel corso delle riunioni svoltesi tra le regioni, il Ministero ed il CREA si è optato per utilizzare il PLUA di entità minore. Nello specifico quando il CREA ha giustificato un premio con un valore più basso di quello utilizzato nel PSR Campania 14-20 è stato utilizzato il premio CREA, altrimenti si è utilizzato il premio PSR Campania 14-20 già giustificato in passato;
- ❖ La banca dati DSSTEST 21 è stata utilizzata per poter disporre dell'informazione di superficie ammessa più disaggregata possibile in relazione agli interventi attuati, in particolare si è tenuto conto della superficie sotto impegno per tipologia d'intervento e/o codice colturale al fine di definire, così come previsto dal file di ventilazione richiesto dal MIPAAF, l'output per PLUA;
- ❖ La DSSTEST pur essendo una banca dati complessa che permette di individuare la superficie ammessa alla massima disaggregazione, non sempre permette la quantificazione di tali superficie con valori in linea con quelli deducibili da altre banche dati (per esempio OPDB, Asr 08, Asr20). Tale banca dati, inoltre, presenta spesso delle incongruenze tra i campi in essa presenti relativi allo stato di ammissibilità e all'avanzamento di tale stato. In

base ad esperienze pregresse si è ritenuto di utilizzare tutte le superfici che, in relazione all'anno di campagna esaminato, presentano una valorizzazione del campo di "Quantità ammessa" indipendentemente da quanto riportato negli stati di ammissibilità;

- ❖ Per tutti gli interventi non già presenti nella programmazione 14- 20 si utilizzata una specifica metodologia di seguito dettagliata nell'ambito dei paragrafi dedicati ai singoli interventi;
- ❖ Per le SRA 01, SRA03, SRA 14, SRA28, SRA 29, SRB01, SRB02, SRB03 si ipotizza, sulla base degli adempimenti ancora da svolgere (approvazione PSP, definizione dei documenti di programmazione regionale, emanazione dei bandi, etc.), che il primo bando venga pubblicato nel 2023 e che i primi pagamenti degli anticipi saranno erogati non prima del 15 ottobre 2023 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2024. Qualora si ritenga di poter effettuare i primi pagamenti prima del 15 ottobre 2023 si possono rivedere le ventilazioni iniziando la manifestazione degli output dal 2023.

Problematiche proprie degli Interventi ad investimento

- ❖ La taglia degli investimenti previsti per il prossimo periodo di programmazione potrebbe essere anche molto diversa da quella registrata in passato per analoghi interventi, a seguito ad esempio del forte aumento dei prezzi di energia e materiali, che potrebbero ridimensionare o addirittura annullare progetti programmati di miglioramento aziendale;
- ❖ Le condizioni previste dai nuovi Interventi 2023 – 2027 possono essere diverse da quelle del periodo precedente, influenzando (in positivo o in negativo) la propensione a nuovi investimenti;
- ❖ Le prospettive di mercato dei vari prodotti sono in continua evoluzione, ragione per la quale le previsioni relative alla propensione ad investire in determinati settori sono sempre soggetto ad un'alea importante;
- ❖ La capacità di processamento delle domande pervenute da parte dell'AdG (che si ripercuote sulla previsione sul n. di Bandi previsti e sull'intera ventilazione finanziaria per Intervento) può essere molto variabile in funzione dei controlli che è necessario effettuare per ogni singolo beneficiario. Il riferimento ai tempi impiegati nella passata programmazione per gli stessi compiti potrebbe quindi essere fuorviante;
- ❖ Il calcolo degli output ha tenuto conto anche delle risorse finanziarie aggiuntive riferite ai cd. fondi "top up", mentre le risorse finanziarie complessive a disposizione degli Interventi sono stati considerati al netto di questi fondi;

Per ulteriori dettagli relativi alle procedure di calcolo per i singoli Interventi si rimanda all'Allegato 2.

6. Conclusioni e raccomandazioni

Vengono di seguito riportate sinteticamente le risposte ai Quesiti Valutativi

Tabella 38 – Risposte sintetiche ai Quesiti valutativi

Quesito valutativo	Risposta
L'analisi è basata su, e supportata da, informazioni quantitative recenti, pertinenti e affidabili (statistiche Eurostat, RICA, schede analitiche e banche dati nazionali/regionali)?	L'analisi si basa su una base informativa statistica vasta ed aggiornata, oltre che sui corrispondenti Indicatori di Contesto; In caso di mancanza del livello territoriale regionale degli indicatori di contesto sono stati utilizzati indicatori proxy
L'analisi si basa su evidenze concrete provenienti da studi, valutazioni, analisi settoriali e lezioni apprese da esperienze precedenti in tutti gli strumenti della PAC coperti dal piano strategico della PAC (esperienze a livello UE, nazionale e regionale)?	Le analisi condotte si sono basate – oltre che su base documentale - dall'interscambio con i funzionari regionali responsabili del PSR 2014 – 2022, consolidato anche dall'esperienza maturata nello stesso periodo in relazione all'incarico di valutazione.
L'Analisi è stata sviluppata per ciascun obiettivo?	L'analisi è stata articolata a livello di ognuno degli OS previsti, considerando la completezza delle Analisi di contesto, della SWOT e delle Esigenze, e della relativa coerenza interna.
L'analisi considera gli specifici aspetti territoriali e settoriali?	Vengono affrontate le problematiche a livello sia locale che settoriale, specie per quanto riguarda le tematiche ambientali, di particolare rilievo nel contesto campano.
Gli interventi progettati nell'ambito di ciascun obiettivo specifico affrontano le esigenze e le potenzialità di sviluppo regionali e locali identificati nell'analisi SWOT e nella valutazione delle esigenze?	Le strategie indicate appaiono in linea di massima legate al quadro generale descritto in sede di analisi contesto, SWOT ed Esigenze. In alcuni casi vengono rilevate alcune esigenze non sufficientemente riprese nella definizione del quadro strategico, specie per la parte infrastrutturale e di logistica settoriale (oggetto però di sostegno da parte del 1° Pilastro), per la gestione del rischio (oggetto di sostegno di interventi attuati a livello nazionale), accesso al credito (specie per giovani e nuovi agricoltori), rafforzamento del ruolo degli OP (coperto da sostegno a OCM).
Il CSR Campania prevede azioni specifiche per ciascuno degli ambiti di intervento previsti dagli OS?	Il CSR Campania ha attivato interventi per ognuno degli ambiti previsti dai vari OS, con l'OS 3 che riceve peraltro un sostegno limitato in termini di n. Interventi e risorse finanziarie. Alcuni ambiti non vengono considerati in quanto coperti dal sostegno assicurato da altre azioni del PSP o da altre tipologie di aiuto.
C'è coerenza, sinergia ed equilibrio tra gli interventi in tutti gli obiettivi specifici programmati?	Gli Interventi previsti dal CSR Campania appaiono nel complesso coerenti e sinergici tra loro. Il solo OS 3 riceve un supporto sensibilmente inferiore a quello dato agli altri Obiettivi.

Quesito valutativo	Risposta
L'allocazione delle risorse di bilancio per ciascun intervento è giustificata in funzione della valutazione delle esigenze?	Non è stata rilevata una corrispondenza evidente tra livello di strategicità delle Esigenze regionali individuate e scelte operative, in termini di Interventi e relativa dotazione finanziaria.
L'allocazione delle risorse di bilancio per ciascun intervento è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	La distribuzione delle risorse finanziarie a disposizione è stata fatta tenendo conto delle priorità comunitarie e regionali, nonché dei fabbisogni locali dei vari comparti produttivi.
Le relazioni causali tra input, output, risultati e valori target sono spiegate in modo chiaro e completo?	Anche se non viene descritto in maniera analitica nel CSR, è stato possibile ricostruire l'intero percorso che – di concerto tra l'AdG e il VI - ha portato all'individuazione di questi valori.

Allegati

Allegato 1 - Elenco Esigenze regionali e confronto con quelle nazionali

Nelle tabelle seguenti viene riproposta la lista delle Esigenze regionali, comparata con quelle a livello nazionale.

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

✓ **OS 1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione**

Tabella 39 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 1

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E1.10: Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la gestione del rischio, per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.	Er.OS1/E1 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.	Pianura marginale
		Collina complementare
		Montagna complementare
E1.11: Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio.	Er.OS1/E2 - Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone montane o con altri vincoli naturali significativi	Pianura marginale
		Collina qualificante
		Montagna strategica

✓ **OS 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione**

Tabella 40 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 2

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E.1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla	Er.OS2/E1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione,	Pianura strategica

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Collina strategico
		Montagna strategico
E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria.	ErOS2/E2 - Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria.	Pianura strategica
		Collina qualificante
		Montagna qualificante
E1.3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse	ErOS2/E3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse, in particolare nella prima lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli animali e vegetali.	Pianura marginale
		Collina strategico
		Montagna strategico
E1.4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati.	ErOS2/E4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Pianura qualificante
		Collina qualificante
		Montagna marginale
E1.10 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	ErO2/E5 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato. (anche in OS.1)	Pianura qualificante
		Collina complementare
		Montagna complementare
E1.5 - Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali E1.13 - Rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e florovivaistico. L'Italia si posiziona al diciottesimo posto della classifica mondiale in termini di competitività delle infrastrutture, definita	ErOS2/E6 Rafforzare le infrastrutture e la logistica per il settore agricolo, agroalimentare e forestale	Pianura marginale
		Collina qualificante
		Montagna

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
dall'indicatore "infrastructure" del World Economic Forum 2019, evidenziando un gap infrastrutturale		qualificante

✓ **OS 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore**

Tabella 41 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 3

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E1.6: Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, la commercializzazione e la promozione sui mercati interni ed esteri facilitando l'associazionismo, la cooperazione e la creazione di reti, network e cluster e l'innovazione organizzativa e digitale	Er.OS3/E1 - promuovere l'aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese, incluse le OP per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il posizionamento dei produttori primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni di prodotto e di processo.	Pianura strategico
		Collina qualificante
		Montagna complementare
E1.7: Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Er.OS3/E2 - sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Pianura qualificante
		Collina complementare
		Montagna complementare
E1.8 - Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Er.OS3/E3 - rafforzare e ampliare territorialmente/settorialmente l'adesione degli agricoltori ai sistemi di produzione di qualità certificati DOP e IGO e di produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ)	Pianura qualificante
		Collina complementare
		Montagna complementare
E1.9 Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	(Esigenza considerata già compresa nelle due precedenti)	

Si aggiunge l'**Esigenza E.12** individuata nel PSP - a carattere orizzontale e in connessione con la "condizionalità sociale" - di **"Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura"** cioè di contrastare ogni forma di sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori in campo agricolo. Incentivare l'adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (Legge 199/2016) di Rafforzare i controlli sul rispetto dei contratti di lavoro per dare piena attuazione alla Condizionalità sociale prevista dalla PAC.

✓ **OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile**

Tabella 42 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 4

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.1: Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	Er.OS4/E1. Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050, sempre più ambiziosi	Pianura complementare
E2.2: Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali		Collina complementare
		Montagna complementare
		Pianura complementare
		Collina complementare
		Montagna complementare
	Pianura Qualificante	
E2.3: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche	Er.OS4/E4: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale	Collina complementare
E2.4: Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale	Er.OS4/E2. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive.	Montagna complementare
		Pianura complementare
		Collina complementare
		Montagna complementare
E.2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	Er.OS5/F7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli input agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	Pianura Strategico
		Collina Strategico
		Montagna Strategico
E1.13: Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la tutela delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche e da rischi di mercato, favorendo un riequilibrio territoriale, settoriale e dimensionale nel ricorso agli stessi nonché l'ampliamento dei rischi coperti.	Er.OS4/E3. Aumentare la diffusione degli strumenti di gestione del rischio anche attraverso strumenti innovativi e alternativi alle polizze agevolate.	Pianura Qualificante
		Collina complementare
		Montagna complementare

✓ **OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria**

Tabella 43 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 5

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Priorizzazione regionale
		Pianura

E2.1: Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	Er.OS5/E4 Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto.	complementare Collina complementare Montagna complementare
E2.2: Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Er.OS5/E5 Contribuire all'estensivizzazione degli allevamenti zootecnici, in particolare bufalini, al fine di ridurre la pressione sull'ambiente e contribuire al benessere animale.	Pianura complementare Collina complementare Montagna complementare
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	Er.OS5/E7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli input agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	Pianura Strategico Collina Strategico Montagna Strategico
E2.11: Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato	Er.OS5/E8 Preservare lo stato delle aree forestali al fine del mantenimento e conservazione degli habitat di interesse comunitario e per mantenere l'azione di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli	Pianura Specifico Collina complementare Montagna qualificante
E2.12: Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento	Er.OS5/E3 Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile. Er.OS5/E6 Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.	Pianura complementare Collina qualificante Montagna complementare
E2.13: Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche	Er.OS5/E2 Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche	Pianura qualificante Collina complementare Montagna specifico
E2.14: Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti incentivando metodi di produzione sostenibile	Er.OS5/E1. Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN.	Pianura qualificante Collina complementare Montagna specifico

✓ **OS6 Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi eco-sistemici e preservare gli habitat e il paesaggio**

Tabella 44 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 6

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
	Er.OS6/E3 Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie	Pianura Specifico

E2.7: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare	vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	Collina Specifico Montagna Complementare
E2.8: Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, la gestione della fauna selvatica, il controllo di specie alloctone, il ripristino e la tutela di ecosistemi particolarmente connessi ad attività agricole, forestali e zootecniche, l'adattamento al cambiamento climatico e il contributo alla mitigazione e la riduzione degli impatti connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, anche attraverso la promozione di accordi collettivi.	Er.OS6/E1 Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.	Pianura Complementare Collina Complementare Montagna Strategico
E2.9: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi.	Er.OS6/E2 Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici".	Pianura Complementare Collina Complementare Montagna Complementare
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	Er.OS5/E7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli input agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork	Pianura Strategico Collina Strategico Montagna Strategico

✓ **OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali**

Tabella 45 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 7

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Priorizzazione regionale
E 3.1 – Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e nuovi imprenditori qualificati alla conduzione delle aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione aziendale, la sostenibilità ambientale, innovazione e la digitalizzazione dell'azienda	Er07/E1 - Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	Pianura strategica
	Er07/E2 Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori	
	Er07/E3 Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori	Collina strategica
	Er07/E4 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	
	Er07/E5 Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne	Montagna strategica
	Er07/E6 Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali	
	Er07/E7 Incentivare i processi di digitalizzazione delle imprese, diminuendo il DD esistente	

- ✓ **OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile**

Tabella 46 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 8

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	ErO8/E1 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale ErO8/E2 Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali ErO8/E3 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	Strategico
E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	ErO8/E4 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali ErO8/E2 Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	Pianura - Strategico Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E1.4 Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	ErO8/E5 Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori	Pianura - Qualificante Collina - Qualificante Montagna - Marginale
E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	ErO8/E6 Incentivare la diversificazione delle attività ErO8/E7 Valorizzazione del patrimonio forestale ErO8/E8 Valorizzazione del lavoro femminile ErO8/E9 Valorizzazione del patrimonio paesaggistico ErO8/E10 Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne ErO8/E11 Favorire una più efficiente gestione energetica e promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili	Strategico
E3.2 Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale	ErO8/E12 Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)	Pianura - Marginale Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	ErO8/E8 Valorizzazione del lavoro femminile ErO8/E10 Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali ErO8/E13 Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura - Complementare Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	ErO8/E7 Valorizzazione del patrimonio forestale ErO8/E11 Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili	Marginale
E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori	ErO8/E9 Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico ErO8/E10 Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne ErO8/E12 Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)	Pianura - Marginale Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	ErO8/E9 Valorizzazione del patrimonio paesaggistico	Pianura - Marginale

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
	ErO8/E10 Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne ErO8/E12 Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade) ErO8/E13 Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Collina – Complementare Montagna - Qualificante
E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali		Pianura - Complementare Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	ErO8/E13 Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Marginale

✓ **OS 9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali**

Tabella 47 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 9

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E3.9: Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria	Er.OS9/E1 Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	Pianura complementare Collina specifico Montagna specifico
E3.12: Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva	Er.OS9/E2 Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	Pianura Strategico collina Qualificante Montagna Complementare
E3.13: Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici	Er.OS9/E4 Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi agrometeorologici, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie.	Pianura Complementare Collina specifico Montagna specifico
E1.8: Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	Er.OS9/E3 Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela	Pianura Complementare Collina Specifico Montagna Specifico
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite	Er.OS5/F7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli input	Pianura Strategico

con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	
--	---	--

- ✓ **OS x Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo**

Tabella 48 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS X

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Priorizzazione regionale
EA.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative	Er.OSX.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole	Pianura complementare Collina complementare Montagna complementare
EA.2 - Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micro-piccole e medie imprese agricole e forestali	Er.OSX.2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS	Pianura complementare Collina complementare Montagna complementare
EA.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo - insediati e alle donne	Er.OSX.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale	Pianura complementare Collina complementare Montagna complementare
EA.4 - Promuovere attraverso la formazione e la consulenza (pubblica e privata) dei tecnici, l'impiego di metodi e strumenti innovativi per la realizzazione dei cambiamenti necessari allo sviluppo produttivo, economico e sociale delle imprese agricole	Er.OSX.4 - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace rilevamento dei reali fabbisogni delle aziende agricole	Pianura complementare Collina complementare Montagna complementare
EA.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale e delle componenti dell'AKIS, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche	Er.OSX.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale	Pianura complementare Collina complementare Montagna complementare
EA.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi	Er.OSX.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste	Pianura complementare Collina complementare Montagna complementare

Allegato 2 - Interventi attivati e relativa dotazione finanziaria Regione Campania (modifica trasmessa al MASAF 17 aprile 2023)

CODICE INTERVENTO	Descrizione Intervento	SPESA PUBBLICA COFINANZIATA (€)	di cui FEASR (€)	TOP UP (€)	SPESA PUBBLICA TOTALE (€)
SRA01	ACA 1 - produzione integrata	116.489.910,76	58.827.404,93		116.489.910,76
SRA02	ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	7.000.000,00	3.535.000,00		7.000.000,00
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	22.198.071,46	11.210.026,09		22.198.071,46
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	5.483.645,39	2.769.240,92		5.483.645,39
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	4.117.862,89	2.079.520,76		4.117.862,89
SRA18	ACA18 - impegni per l'apicoltura	4.000.000,00	2.020.000,00		4.000.000,00
SRA24	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	5.000.000,00	2.525.000,00		5.000.000,00
SRA25	ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	10.000.000,00	5.050.000,00		10.000.000,00
SRA27	pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	25.000.000,00	12.625.000,00		25.000.000,00
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	8.295.392,49	4.189.173,21		8.295.392,49
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	160.225.158,50	80.913.705,04		160.225.158,50
SRA30	Benessere animale	62.912.861,61	31.770.995,11		62.912.861,61
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	147.629.080,85	74.552.685,84		147.629.080,85
SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	28.784.197,73	14.536.019,85		28.784.197,73
SRB03	Sostegno zone con vincoli specifici	3.169.518,35	1.600.606,77		3.169.518,35

CODICE INTERVENTO	Descrizione Intervento	SPESA PUBBLICA COFINANZIATA (€)	di cui FEASR (€)	TOP UP (€)	SPESA PUBBLICA TOTALE (€)
SRD01	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	155.000.000,00	78.275.000,00	30.941.750,00	185.941.750,00
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	40.000.000,00	20.200.000,00		40.000.000,00
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	18.067.934,93	9.124.307,14	7.941.750,00	26.009.684,93
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	24.189.683,27	12.215.790,05		24.189.683,27
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	3.000.000,00	1.515.000,00		3.000.000,00
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	7.741.634,29	3.909.525,32		7.741.634,29
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	12.693.969,88	6.410.454,79	17.000.000,00	29.693.969,88
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	70.000.000,00	35.350.000,00	9.000.000,00	79.000.000,00
SRD15	Investimenti produttivi forestali	960.456,82	485.030,69		960.456,82
SRE01	Insediamiento giovani agricoltori	24.500.000,00	12.372.500,00	17.500.000,00	42.000.000,00
SRE02	Insediamiento nuovi agricoltori	2.260.914,47	1.141.761,81	4.000.000,00	6.260.914,47
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	10.000.000,00	5.050.000,00		10.000.000,00
SRG06	LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale	106.984.000,00	54.026.920,00		106.984.000,00
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	7.677.726,27	3.877.251,77	11.000.000,00	18.677.726,27
SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	9.984.000,00	5.041.920,00	6.058.250,00	16.042.250,00

CODICE INTERVENTO	Descrizione Intervento	SPESA PUBBLICA COFINANZIATA (€)	di cui FEASR (€)	TOP UP (€)	SPESA PUBBLICA TOTALE (€)
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	4.915.569,49	2.482.362,59	3.234.971,00	8.150.540,49
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	1.560.000,00	787.800,00	3.000.000,00	4.560.000,00
SRH02	formazione consulenti	1.248.000,00	630.240,00		1.248.000,00
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	4.056.000,00	2.048.280,00		4.056.000,00
SRH04	Azioni di informazione	1.092.000,00	551.460,00		1.092.000,00
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	3.276.000,00	1.654.380,00	4.058.250,00	7.334.250,00
AT001	Assistenza Tecnica	30.091.669,95	15.196.293,32		30.091.669,95
TOTALE		1.149.605.259,40 €	580.550.656,00	113.734.971,00	1.263.340.230,40

Allegato 3 – Relazioni tra esigenze regionali e punti dell'analisi SWOT

Nella tabella seguente vengono riportati i legami tra le specifiche esigenze individuate a livello regionale e gli elementi della SWOT.

- ✓ **OS 1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione**

Tabella 49 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 1

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS1/E1 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio	OS1/S5 - Buona resilienza all'emergenza sanitaria 2020-21 in alcuni comparti produttivi.	OS1/W7 - limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio	OS1/O3 - avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	OS1/T1 - crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizootie OS1/T2 - fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilità delle ragioni di scambio OS1/T6 - attività speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi
Er.OS1/E2 - Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio	OS1/S1 - Aumento della SAU media aziendale e riduzione delle aziende di piccola dimensione OS1/S2 - Rilevanza numerica ed economica delle aziende zootecniche nel sistema agricolo regionale OS1/S3 - Costante e maggiore incremento della redditività del lavoro in agricoltura nel	OS1/W1 - Ulteriore riduzione della SAU regionale e del relativo potenziale produttivo OS1/W2 - Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni OS1/W3 - Bassa redditività del lavoro in agricoltura OS1/W4 - Alto e crescente divario tra	OS1/O1 - segmentazione e qualificazione dell'offerta in risposta ai bisogni emergenti dei consumatori e delle collettività OS1/O2 - evoluzione delle politiche e azioni comunitarie in materia di supporto contro le fluttuazioni dei redditi	OS1/T3 - difficoltà dell'economia e perdurare degli effetti della crisi economica OS1/T4 - riduzione delle risorse finanziarie pubbliche e dei sistemi di sostegno

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
	periodo precedente all'emergenza sanitaria OS1/S4 - Presenza di produzioni di alto valore aggiunto e qualità, territorialmente caratterizzate. OS1/S6 - Aumento dei servizi ecosistemici derivanti dall'evoluzione nella composizione della superficie agricola totale	reddito agricolo e resto dell'economia OS1/W5 - Debole resilienza all'emergenza sanitaria del periodo 2020-21 in alcuni comparti produttivi OS1/W6 - Sostegno della PAC (I e II pilastro) alle imprese regionali inferiore al valore medio nazionale		

- ✓ **OS 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione**

Tabella 50 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 2

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErOS2/E1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	OS2/S1 - Produttività del lavoro nel settore primario superiori alle altre regioni del Sud e in crescita nel decennio pre-emergenza sanitaria OS2/S5 - Livelli di impiego della manodopera nelle aziende agricole campane superiori alle altre regioni del Sud (valori medi) associati ad una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi	OS2/W1 - Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni (anche in OS.1) OS2/W2 - Riduzione dei livelli occupazionali nel decennio pre-emergenza sanitaria, quale fattore di incremento della produttività del lavoro nel settore primario. OS2/W3 - Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria OS2/W7 - Ridotto numero di aziende di	OS2/O4 - Disponibilità di innovazioni (processo, prodotti, marchi, commercializzazione, nuove tecnologie, bioeconomia ed economia circolare)	OS2/T1 - contesto italiano di bassa crescita economica OS2/T5 - incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
		piccole e medie dimensioni che introducono innovazioni OS2/W8 - Basso livello di informatizzazione nelle aziende agricole regionali di piccola e media dimensione lavorativa,		
ErOS2/E2 - Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	OS2/S3 - Export e saldo commerciale agroalimentare regionale aumentato negli ultimi anni OS2/S4 - Elevate performance commerciali di alcune produzioni agroalimentari regionali	OS2/W4 - Tendenza alla riduzione dell'export dell'olio extra-vergine di oliva OS2/W5 - Bilancio commerciale negativo per le materie prime di produzioni agroalimentari trasformate ad elevato saldo commerciale	OS2/O1 - Opportunità di crescita delle esportazioni nei paesi emergenti (domanda mondiale più orientata verso prodotti tipici del <i>made in Italy</i>) OS2/O2 - Nuovi possibili canali di vendita e crescente attenzione dei consumatori per prodotti di qualità e tracciati, o con certificazioni ambientali	OS2/T3 - aumento della concorrenza globale e di pratiche di protezionismo
ErOS2/E3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	OS2/S6 - Propensione delle aziende alla diversificazione economica verso alcune attività connesse direttamente all'attività agricola	OS2/W7 - Riduzione delle aziende con attività "connesse" di diversificazione		
ErOS2/E4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	OS2/S2 - Crescita della "propensione agli investimenti" da parte del settore agricolo regionale, negli anni precedenti all'emergenza sanitaria	OS2/W3 - Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria		OS2/T2 - restrizioni al credito bancario e aumento delle difficoltà di accesso

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErO2/E5 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio		OS2/W6 - Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio	OS2/O3 - Avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	OS2/T1 - crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizootie OS1/T2 - fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilità delle ragioni di scambio OS2/T4 - aumento dei rischi di mercato e shock economici OS2/T6 - attività speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi
ErOS2/E6 - Rafforzare le infrastrutture e la logistica per il settore agricolo, agroalimentare e forestale		OS2/W9 – Inadeguate infrastrutture e logistica a servizio del settore primario e dell'industria agroalimentare-		

✓ **OS 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore**

Tabella 51 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 3

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS3/E1 - promuovere l'aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese, incluse le OP per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il		OS3/W1 - Bassa quota regionale del valore aggiunto (VA) agricolo sul totale del VA di tutti i settori e in tendenziale riduzione negli ultimi anni.		OS3/T1 inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilità, trasporti, connessioni, piattaforme...)

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
posizionamento dei produttori primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni di prodotto e di processo.		OS3/W2 - Ridotta dimensione economica delle Organizzazioni dei Produttori (OP) presenti nella regione e scarsa capacità di aggregazione della produzione di base		
Er.OS3/E2 - sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	OS3/S1 - Rilevanza nella regione e tendenza alla crescita dell'utilizzo dei canali di commercializzazione diretti o brevi, soprattutto nelle aziende condotte da giovani agricoltori.		OS3/O1 -Maggiore attenzione dei consumatori verso canali brevi di commercializzazione e	
Er.OS3/E3 - rafforzare e ampliare territorialmente/ settorialmente l'adesione degli agricoltori ai sistemi di produzione di qualità certificati DOP e IGO e di produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ)	OS3/S2 - Superficie ad agricoltura biologica e relative produzioni regionali in forte incremento negli ultimi anni (anche in OS 9) OS3/S3 - Elevata presenza nella regione di produzioni di qualità certificate e DOP e IGP, in crescita negli ultimi anni	OS3/W3 - Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero limitato di produzioni riconosciute. OS3/W4 - Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino	OS3/O2 - Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la tracciabilità e i metodi di produzione sostenibili OS3/O3 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale OS3/O4 Crescita della offerta di prodotti biologici per effetto della strategia "Farm to Fork" OS3/O5 Istituzione e attività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in ambito regionale, OS3/O6 Previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP	OS3/T2 - L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. OS3/T3 - contraffazione dei prodotti italiani

✓ **OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile**

Tabella 52 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 4

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS4/E1. Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050 sempre più ambiziosi	OS4/S1. Gli assorbimenti del comparto dell'agricoltura (<i>grassland</i>), aumentano nel periodo 1990-2015.	OS4/W1. Le emissioni di GHG del comparto agricolo nella regione aumentano nel periodo 1990/2019, il peso dell'Agricoltura sulle emissioni totali a livello Regionale è superiore allo stesso dato Nazionale	OS4/O3. A seguito della Decisione UE 529/13, a partire dal 2022 ISPRA dovrà tener conto nella contabilizzazione del carbonio assorbito nei suoli (settore LULUCF) anche delle tecniche colturali (agricoltura biologica, integrata e conservativa) OS4/O4. Possibile accesso al mercato dei crediti di carbonio da parte delle aziende agricole, attraverso la monetizzazione degli stock di carbonio	
Er. OS4/E2. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive.				OS4/T2. Perdita e degrado di suolo per erosione, diminuzione della sostanza organica, aumento del cuneo salino, con potenziale avvio di processi di desertificazione OS4/T3. Peggioramento delle condizioni di benessere animale e riduzione qualitativa della produzione zootecnica (latte, carne) OS4/T4. Diffusione di specie vegetali alloctone invasive; diffusione di nuove fitopatie nelle coltivazioni
Er.OS4/E3. Aumentare la diffusione degli strumenti di gestione del rischio anche attraverso strumenti innovativi e alternativi alle polizze agevolate.		OS4/W3. Bassa propensione da parte degli agricoltori alla stipula di contratti assicurativi sia agevolati che non	OS4/O2. Avviamento e diffusione di nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	OS4/T1. Bassa coincidenza tra domanda ed offerta delle polizze assicurative

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS4/E4: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale	OS4/S4. Elevata diffusione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, largamente prevalente sulle altre OS4/S5. Rilevanza nella regione nella produzione di energia termica da biomasse legnose, che rappresentano la quota largamente principale delle FER	OS4/W3.Elevata concentrazione territoriale degli impianti eolici esistenti ("effetto selva") OS4/W4. Obsolescenza di numerosi impianti per la produzione di energia idroelettrica	OS4/O1. Buone opportunità di crescita nella produzione di energia eolica e soprattutto da biomasse OS4/O5. L'adozione di impianti a biogas permette il recupero di parte delle emissioni di metano	

✓ **OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria**

Tabella 53 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 5

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/F1. Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN		OS5/W2 Sebbene vi sia un calo delle concentrazioni di azoto nelle acque superficiali e profonde i valori del numero di stazioni con qualità scarsa risulta ancora alta. Rispetto al fosforo si osserva un netto peggioramento della qualità delle acque superficiali OS5/W3 Incremento della pressione agricola sulla qualità delle acque evidenziata dall'indicatore relativo alle vendite dei fertilizzanti minerali azoto e fosforo e della consistenza zootecnica (bufalini).	OS5/O1 A seguito dell'aumento delle Zone Vulnerabili ai Nitrati si potrà determinare una riduzione della pressione dell'agricoltura sulle acque.	

sigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/F2 Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche	OS5/S2 I fabbisogni irrigui complessivi della Regione risultano inferiori a quelli delle altre regioni del Distretto Idrografico Meridionale	OS5/W4 In base agli indici di sfruttamento idrico utilizzati WEI+ e BWS, la regione Campania si colloca rispettivamente nella classe di area "sotto stress idrico" e in quella di "stress idrico estremamente alto	OS5/O3 Disponibilità di sistemi di supporto alle decisioni in grado di ridurre gli input chimici ed efficientare l'uso della risorsa idrica (agricoltura di precisione).	OS5/T1 La dinamica climatica potrebbe incrementare la domanda idrica, sia agricola che civile, a fronte di una minore disponibilità. OS4/T5 Significativa tendenza all'aumento del deficit idrico (bilancio idroclimatico) nei mesi di ricarica delle falde (novembre-marzo), sempre più frequenti periodi di siccità (indice SPI), accompagnati da frequenti ondate di calore e da fenomeni di piogge intense; negli anni si osserva una tendenza costante ad anticipi delle fioriture.
Er.OS5/ E3 Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile.		OS5/W5 Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale		OS5/T2 Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio
Er.OS5/E4 Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto.		OS5/W6 Il valore di contenuto di carbonio organico nel suolo seppur superiore al valore medio nazionale risulta nettamente inferiore al dato di riferimento europeo		OS5/T2 Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio. OS5/T3 Possibile diminuzione della sostanza organica del suolo a seguito dei cambiamenti climatici

sigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/E5 Contribuire all'estensivizzazione e degli allevamenti zootecnici, in particolare bufalini, al fine di ridurre la pressione sull'ambiente e contribuire al benessere animale.		OS5/W4 Forte connotazione intensiva. degli allevamenti bufalini campani, e costante aumento dei capi allevati con conseguente espansione di impatti negativi sulla qualità delle acque e dell'aria.		
Er.OS5/E6 Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.		OS5/W1 Progressiva diminuzione della SAU (circa il 12% negli ultimi 20 anni) che interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie. OS5/W5 Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale.		
Er.OS5/E7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli input agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	OS5/S1 L'incidenza della SAU Biologica della Campania sulla SAU totale è in costante crescita e presenta valori sempre più alti rispetto al dato di riferimento nazionale.		OS5/O2 Le prospettive nei consumi alimentari, le future politiche di sostegno (in funzione degli obiettivi del Green Deal europeo), creano le condizioni per una ulteriore crescita dell'Agricoltura Biologica regionale.	
Er.OS5/E8 Preservare lo stato delle aree forestali al fine del mantenimento e conservazione degli habitat di interesse	OS5/S4 Le aree forestali regionali sono localizzate in prevalenza su superfici caratterizzate da elevati valori di pendenza e risultano determinanti per	OS5/W8 elevata incidenza delle superfici boscate percorse da incendio		

sigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
comunitario e per mantenere l'azione di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli	contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli			

✓ **OS6 Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi eco-sistemici e preservare gli habitat e il paesaggio**

Tabella 54 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 6

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS6/E1 Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertire il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.		OS6/W1. Conferma del costante declino della biodiversità, alla luce dell'andamento negativo del Farmland Bird Index. Il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento risulta in declino moderato e costante dal 2010	OS6/O1. Aumento delle "ambizioni ambientali", incluso il contributo alla Strategia Biodiversità 2030, nella Strategia della PAC 2021-2027	OS6/T1. La Regione Campania totalmente ricompresa nell'area mediterranea, pur presentando una alta biodiversità subisce, un'enorme pressione da parte delle attività umane alla preservazione di specie ed habitat.
Er.OS6/E2 Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici".	OS6/S3 Quota di SAU relativa ad elementi caratteristici del paesaggio, seppur leggermente inferiore al valore nazionale, superiore a quella delle altre regioni del sud Italia.	OS6/W2 Elevata quota delle aree terrazzate a rischio di degrado		
Er.OS6/E3 Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a	OS6/S5 Grande interesse nella regione per la tutela e la			

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica			

- ✓ **OS 7: Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali**

Tabella 55 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 7

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErO7/E1 - Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali		Elevata età media degli imprenditori agricoli e insufficiente ricambio generazionale per rallentare il processo di senilizzazione del settore.	Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito	Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi Tendenziale invecchiamento della popolazione residente, dovuto a tassi di natalità negativi e migrazione, specie per le aree più interne Perdurante stato di instabilità economica e generalizzata tendenza all'aumento dei costi di produzione
ErO7/E2 - Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori		Difficoltà di accesso ai fattori produttivi: - credito, mercato terreni, - specie per i giovani imprenditori	Disponibilità/attivazione di finanziamenti a vantaggio dell'imprenditoria giovanile	Restrizione del credito bancario
ErO7/E3 - Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori		Difficoltà di accesso ai fattori produttivi: - credito, mercato terreni, - specie per i giovani imprenditori		

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErO7/E4 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali		Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali instabilità dei redditi in agricoltura come elemento deterrente per il rinnovo generazionale	Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito Sviluppo web – social networking	Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi
ErO7/E5 Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne		Scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera Spopolamento delle aree marginali	Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione Generalizzato rinnovato interesse per l'agricoltura, in particolar modo da parte dei giovani Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito	Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi Perdurante stato di instabilità economica e generalizzata tendenza all'aumento dei costi di produzione
ErO7/E6 Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali	Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani			
ErO7/E7 Incentivare i processi di digitalizzazione delle imprese, diminuendo il DD esistente	Propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che alla maggiore diversificazione delle attività	Presenza del Digital Divide, che frena i processi di ammodernamento delle aziende agricole.		

✓ **OS 8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, inclusa la parità di genere e l'imprenditorialità femminile, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile**

Tabella 56 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 8

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErO8/E1 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale	Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo		- Perdurare della crisi economica e deterioramento degli indicatori occupazionali - Concorrenza sui mercati internazionali da parte di nuovi partner UE e del bacino del Mediterraneo e altri paesi UE.
ErO8/E3 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali				
ErO8/E6 - Incentivare la diversificazione delle attività	Predisposizione delle aziende agricole e forestali alla diversificazione delle attività	Ridotta propensione all'innovazione (in alcuni comparti/aree).	Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione Crescente interesse della collettività e dell'industria per la bioeconomia, soprattutto in termini di valorizzazione e riutilizzo di sottoprodotti provenienti dall'agricoltura e dalla silvicoltura (crescita mercato)	Normativa ambientale poco favorevole nei confronti di potenziali iniziative per la valorizzazione di sottoprodotti dell'agricoltura, soprattutto per iniziative di carattere collettivo
ErO8/E7 Valorizzazione del patrimonio forestale	Rilevante incidenza del patrimonio forestale	Deficit tecnologico delle aziende di utilizzazione boschiva	Crescente diffusione di metodi sostenibili di produzione silvicola	
ErO8/E8 Valorizzazione del lavoro femminile	Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione	Indici di occupazione e disoccupazione nettamente meno favorevoli rispetto alla popolazione maschile		
ErO8/E9 Valorizzazione del	Elevata qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del	Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico.	Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-	Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
patrimonio paesaggistico	patrimonio storico-culturale, ricchezza dei borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale		ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo • Buone possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico per finalità pubbliche nelle aree a maggiore ruralità	infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli • Cattiva immagine territoriale
ErO8/E10 Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne		Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo Scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera	Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo Strategia per lo sviluppo di "piccoli comuni intelligenti" Sviluppo web – social networking	Insufficiente coordinamento degli interventi dei fondi di coesione e strutturali nelle aree marginali (aree rurali, aree interne, aree svantaggiate etc.) Spopolamento e invecchiamento nelle aree rurali economicamente meno sviluppate e disgregazione del tessuto sociale Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli
ErO8/E11 Favorire una più efficiente gestione energetica e promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili		Basso utilizzo di energia da fonti rinnovabili		
ErO8/E12 - Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)		Deficit infrastrutturale. Limitata diffusione della banda larga		

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErO8/E24 Rafforzamento della capacità operativa dei GAL		Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL		

- ✓ **OS 9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali**

Tabella 57 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 9

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS9/E1 Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	OS9/S2 Elevato numero di produzioni regionali riconosciute (DOP IGP STG) OS9/S3 Tassi di crescita regionali del valore delle produzioni DOP e IGP superiori a quelli nazionali. OS9/S4 Riconoscimento e istituzione dei distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in grado di programmare in maniera più efficace le azioni finalizzate al miglioramento della competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare e di un territorio nel suo complesso	OS9/W1 Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero molto limitato di produzioni riconosciute. OS9/W2 Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino	OS9/O2 Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica OS9/O3 Prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili, in grado di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale	

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS9/E2 Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	OS9/S5 Importante adesione alla Misura 14 (benessere animale) in grado di migliorare la qualità della vita degli animali negli allevamenti e delle produzioni zootecniche		OS9/O4 La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche. OS9/O5 L'obbligo della prescrizione elettronica dei farmaci veterinari e il Piano Nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza ridurranno l'uso degli antibiotici negli allevamenti.	OS9/T2 La regione Campania presenta valori di resistenza per tutte le combinazioni di ceppo/antibiotico piuttosto elevata
Er.OS9/E3 Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela	OS9/S1 Le superfici biologiche nella regione Campania nell'ultimo quinquennio registrano un incremento molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale		OS9/O1 Crescita dei consumi di prodotti biologici sia a livello nazionale sia a livello regionale OS9/O2 Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica.	OS9/T1 L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola
Er.OS9/E4 Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi agrometeorologici, lo sviluppo		OS9/W3 La regione Campania presenta carichi di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile più alti del dato medio delle regioni		OS9/O4 La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie		del mezzogiorno per tutte le categorie di prodotti (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari.)		aziende agricole e zootecniche. OS9/O6 II PAN e la Direttiva UE 2019/782 determineranno una riduzione dell'uso dei pesticidi

✓ **OS X Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo**

Tabella 58 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS X

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OSX.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole	F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.11 Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi. D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali.	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti".	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori. M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.
Er.OSX.2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.	D.A.8 Frammentazione delle attività di ricerca/sperimentazione e rischio di inefficienza nell'utilizzo delle risorse (overbooking e/o carenza).	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai	

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
			processi eco-compatibili.	
Er.OSX.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un'ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività. F.A.1 Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS.	D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali. D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS.	M.A.1 Competizione per l'utilizzo delle risorse tra le diverse componenti del sistema. M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.
Er.OSX.4 - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace rilevamento dei reali fabbisogni delle aziende agricole	F.A.R.6 Presenza di figure professionali utili a coprire molti ambiti della consulenza. F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.	D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti. D.A.9 Scarsa disponibilità di servizi di consulenza alle imprese sostenuti dalle politiche pubbliche, in particolare con riferimento alle imprese medio piccole.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS.	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.
Er.OSX.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività. F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali. D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS. O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare	M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
			riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili	
Er.OSX.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste	F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.5 Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati. D.A.6 Rendimento moderato dei sistemi di innovazione nazionali con differenze regionali anche elevate.	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti".	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.

Allegato 4 – Modalità di calcolo degli Indicatori di Output

Il VI ha sviluppato un'analisi specifica per individuare i valori degli output attesi a livello di singolo Intervento, dimensionati sulla base delle esigenze del territorio espresse dall'analisi del contesto. Essi sono stati calcolati in funzione dei valori unitari (UA, Unit Amount) previsti per ciascuna tipologia di intervento e della dotazione finanziaria complessiva.

Viene di seguito ricostruito il percorso utilizzato per ogni Intervento.

SRA01 - ACA 1 - produzione integrata

Indicatore	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	Misura 10.1.1 – produzione integrata
Valore Indicatore di Output 2023-2029	72.578 ettari

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2021;
- associazione del valore del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania nella corrispondente Misura 10.1.1 – produzione integrata - per singolo codice di intervento;
- verifica delle aziende che sulla base del premio medio definito superano gli scaglioni di degressività stabiliti dalla regione per la nuova misura (fino a 40.000,00 euro/anno: 100%, da oltre 40.000,00 a 60.000.000 euro/anno: 75%, Oltre 60.000,00 euro/anno: 60%);
- verifica dei valori di premio calcolati dal CREA e loro confronto con i premi PSR Campania 2014-2020. Come da indicazione del ministero vengono utilizzati i valori storici dei premi qualora questi sono inferiori a quelli del CREA in caso contrario si utilizza il valore del premio CREA;
- verifica della corrispondenza dei gruppi colturali associati ad un premio nel PSR Campania 14-20 con i gruppi colturali definiti da CREA nella giustificazione dei premi;
- definizione del premio regionale sulla base dei premi storici 14-20, dei premi calcolati dal CREA, e della dotazione finanziaria;
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la spesa realizzata nel periodo 2014-2020 e le relative superfici finanziate per gruppo colturale con la dotazione finanziaria prevista per l'SRA01 - ACA 1 - produzione integrata e il premio definito.

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale con l'emanazione di un solo bando nel 2023;
- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2024-2028;

- Si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2023 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2023 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2024;

Di seguito la ripartizione delle superfici della misura 10.1.1 per codice intervento e relativo premio unitario PSR CAMPANIA, premio CREA

Tabella 59- Ripartizione premio unitario SM 10.1.1

Gruppi colturali CREA	Q.ta Ammessa 2021 (ettari)	premio CREA	NUOVI PREMI	output
OLIVO	10.702	420	355	7.413
VITE	8.037	988	654	5.576
SEMINATIVI	22.503	171	171	10.640
FRUTTIFERI	18.887	509	509	16.182
ORTIVE	7.851	825	427	4.312
FORAGGERE	18.787	150	150	14.538
INDUSTRIALI	3.976	208	208	7.157
FRUTTA A GUSCIO	3.333	215	215	6.760
Totale	94.076			72.578

Considerazioni sul valore target individuato

- La verifica degli effetti dell'applicazione di un'eventuale degressività del premio (come indicato nella regionalizzazione della scheda di misura) non sembra incidere in maniera significativa determinando un risparmio di appena 300.000€/anno;
- Considerando una dotazione finanziaria di 116.489.911€ per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata di 5 anni e quindi il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 23.297.982 euro, il valore target è pari a 72.578 ettari;
- Considerando che la dotazione finanziaria della Misura è stata ridotta rispetto al periodo di programmazione 14-22, la Regione al fine di mantenere la maggior parte delle superfici sotto impegno ha effettuato una rimodulazione dei premi ad ettaro che ha consentito di raggiungere un valore di output del 23% inferiore a quello del periodo 14-20. La diminuzione della superficie condotta con metodi di agricoltura integrata si presume potrà essere rappresentata dalla rinuncia di alcuni agricoltori scoraggiati dal nuovo sistema di certificazione SQNPI che rende l'accesso alla misura più complesso.

SRA02 ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua

Indicatore	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	Misura non attivata nella programmazione 2014-2020
Valore Indicatore di Output 2023-2029	3.935 ettari

L'intervento "Impegni specifici per l'uso sostenibile dell'acqua" prevede un pagamento annuale a favore dei beneficiari che adottano volontariamente gli impegni collegati alla definizione di un bilancio idrico colturale, al fine di determinare, per ciascun intervento irriguo, i volumi di acqua da distribuire in relazione alla fase fenologica della coltura e all'andamento climatico stagionale.

- La misura nell'attuale programmazione non è stata attivata dalla regione Campania e quindi non esiste un valore "storico" di riferimento.

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- Individuazione della superficie irrigata per coltura sulla base delle informazioni ricavate dalla banca dati realizzata dal CREA sulla base dei dati sulle superfici di AGEA del 2018. I dati del CREA sono serviti per la stima dei fabbisogni irrigui colturali e pubblicati nell'ambito del Piano di Gestione delle acque ciclo 2021-2027 - Allegato 6 – Il sistema agricolo nel Distretto - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Tali dati comprendono sia le superfici irrigate servite dai Consorzi di Bonifica che le superfici irrigate da autoapprovvigionamento;
- Attribuzione ad ogni gruppo colturale della ripartizione della superficie irrigata per sistema di irrigazione (aspersione, microirrigazione);
- confronto delle colture irrigate desunte da SIGRIAN con i gruppi colturali definiti dal CREA;
- selezione dei gruppi colturali corrispondenti alla classificazione CREA e maggiormente presenti nella regione Campania;
- definizione di un premio medio per gruppo colturale sulla base dei premi CREA;
- ripartizione della dotazione finanziaria per anno e per gruppo colturale sulla base della distribuzione della superficie irrigua regionale;
- calcolo degli output quale rapporto tra dotazione finanziaria e premio.

Tabella 60- Premio per gruppo colturale

GRUPPO COLTURALE	Campania	sistema irrigazione		Premio medio CREA
	Superficie irrigata	% Aspersione	% Localizzata	
Seminativi	25.048	90	10	374
Ortive	5.427	80	20	318
Vite	809	80	20	126
Fruttiferi	29.087		100	372
Olivo	1.000		100	258

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale con l'emanazione di un solo bando nel 2024. Essendo una misura tecnicamente complessa e nuova per la realtà campana si ipotizzano tempi lunghi per la definizione del bando

- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2025-2029.
- Si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2024 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2024 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2025

SRA03 ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Indicatore	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	Misura 10.1.2 - Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica
Valore Indicatore di Output 2023-2029	17.691 ettari

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2021;
- associazione del valore del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania nella corrispondente Misura 10.1.2 - Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica per singolo codice di intervento;
- verifica delle aziende che sulla base del premio medio definito superano gli scaglioni di degressività proposti per la nuova misura⁵ (fino a 10.000 euro/anno: 100%; da 10.000 a 25.000 euro/anno: 80%; Oltre 25.000 euro/anno 60%);
- verifica dei valori di premio calcolati dal CREA e loro confronto con i premi PSR Campania 2014-2020. Come da indicazione del ministero vengono utilizzati i valori storici dei premi qualora questi sono inferiori a quelli del CREA in caso contrario si utilizza il valore del premio CREA;
- verifica della corrispondenza delle azioni associate ad un premio nel PSR Campania 14-20 con quelle definite da CREA nella giustificazione dei premi e riporto delle categorie del PSR Campania ai premi CREA;
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la spesa realizzata nel periodo 2014-2020 e le relative superfici finanziate per azione con la dotazione finanziaria prevista per l'SRA03 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli - e il premio combinato (confronto premio storico PSR Campania 14-20 e premio CREA).

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale con l'emanazione di un solo bando nel 2023;
- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2024-2028;

⁵ La scheda contenente le specificità regionali non sembra includere la degressività del premio, ciononostante è stata effettuata una simulazione con gli scaglioni di degressività previsti dalla scheda ministeriale

- Si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2023 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2023 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2024;
- Non sono stati utilizzati i premi in combinazione con la misura 10.1.1 e con la misura 11;
- I codici intervento 02SL e 03SL sono stati considerati interamente relativi alla tecnica di coltivazione a bande in quanto nella DSS TEST non consente la separazione tra la semina su sodo e la lavorazione a bande. La DSS TEST non riporta interventi specifici per la lavorazione a bande e quindi si è ipotizzato che ai due interventi 02SL e 03SL fosse impegnata la superficie relativa alla lavorazione a bande, infatti questi due interventi ci sembrano più facilmente combinabili con la 10.11 e 11.

Di seguito la ripartizione delle superfici della misura 10.1.2 per codice intervento e relativo premio unitario

Tabella 61- ripartizione delle superfici e premio unitario per SM 10.1.2

Azione	Q.tà ammessa PSR CAMPANIA 14-20	Premio ponderato Campania	Premio CREA	Premio combinato
Semina su sodo	2.862	320	1.067	320
Minima lavorazione	14.702	238	1.030	238
TOTALE	17.564			

Considerazioni sul valore target individuato

- La verifica degli effetti dell'applicazione di un'eventuale degressività del premio proposta dal ministero non sembra incidere in maniera significativa determinando un risparmio di appena 11.000€/anno
- Considerando una dotazione finanziaria di 22.198.071,46 € per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata di 5 anni e quindi il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 4.439.614 euro, il valore target è pari a 17.691 ettari
- Con la dotazione finanziaria prevista, sulla base degli unit Amount ipotizzati, nel prossimo periodo di programmazione si avrebbe un'estensione delle superfici sotto impegni leggermente superiore a quelle dell'attuale programmazione.

SRA14 ACA14 - allevatori custodi dell'agro biodiversità

Indicatore	O.19 Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	Misura 10.1.5 - Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono
Valore Indicatore di Output 2023-2029	3.300 UBA

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- Definizione del numero di UBA sovvenzionate nell'attuale programmazione sulla misura 10.1.5 - Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2019⁶;
- verifica dei valori di premio calcolati dal CREA e loro confronto con i premi PSR Campania 2014-2020. Come da indicazione del ministero vengono utilizzati i valori storici dei premi qualora questi sono inferiori a quelli del CREA in caso contrario si utilizza il valore del premio CREA;
- verifica del numero di UBA. iscritte ai Libri Genealogici al 31.12.2021 che risultano pari a 3432 UBA;
- definizione del numero di UBA potenzialmente finanziabili sulla base della consistenza delle diverse specie (bovini, equidi, ovicapri, suini) iscritte ai Libri Genealogici;
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la dotazione finanziaria prevista per l'SRA03 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli e il premio definito.

Di seguito i parametri usati per la definizione dell'output

Tabella 62- Parametri definizione output SRA14

Specie	UBA iscritte LG	Dotazione finanziaria	Premio Campania 14-20	Premio unitario CREA	Output con premio-Crea
Bovini	270	80.341	200	337	259
Equidi	279	130.019	200	527,8	271
Ovicapri	2437	748.856	200	347,9	2.340
Suini	445	137.514	200	350	430
totale	3.431	1.096.729			3.300

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale

⁶ Viene utilizzata la DSS TSET 2019 in quanto l'elaborazione della DSS TEST 2021 ha restituito valori poco attendibili e non in linea con le elaborazioni degli anni precedenti (190 UBA)

- Non essendo stato possibile sulla base delle informazioni contenute nella DSS TEST distinguere le UBA a premio per razza, si è utilizzato il valore unico del premio del PSR 14-20 Campania confrontato con il valore medio calcolato dal CREA per le diverse razze

Considerazioni sul valore target individuato

- Considerando una dotazione finanziaria di 5.483.645,39 € per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata di 5 anni e quindi il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 1.096.729 euro, il valore target è pari a 3.300UBA.
- Con la dotazione finanziaria prevista, sulla base degli unit Amount ipotizzati, nel prossimo periodo di programmazione sarà possibile finanziare la quasi totalità delle UBA iscritte ai libri genealogici

SRA16 ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma

Indicatore	O.19 Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	misura 10.2.1 - Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità
Valore Indicatore di Output 2023-2029	10 progetti

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- definizione del valore medio dei progetti finanziati sulla corrispondente misura 10.2.1 - Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità dell'attuale programmazione pari a 401.144 euro;

Di seguito le domande finanziate dall'attuale misura 10.2.1 e il relativo importo richiesto:

CUAA	Denominazione	Stato Domanda	Codice a Barre	Misure	Spesa Imponibile	Importo Richiesto
00876220633	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	VALIDO	84250213786	10/10.2	305.504	319.996
00876220633	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	VALIDO	84250213943	10/10.2	483.396	500.000
01114010620	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO	VALIDO	84250219502	10/10.2	269.736	276.444
02044190615	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA L. VANVITELLI	VALIDO	84250218959	10/10.2	105.131	110.000
03592110617	ARCA 2010 SOC. COOP. A.R.L.	VALIDO	84250218520	10/10.2	723.000	723.000
04139240636	CENTRO PER LA RICERCA APPLICATA IN AGRICOLTURA	VALIDO	84250220609	10/10.2	683.560	683.560
80018670655	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	VALIDO	84250214222	10/10.2	149.050	150.000
80018670655	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	VALIDO	84250214230	10/10.2	108.203	110.000
80054330586	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	VALIDO	84250215310	10/10.2	90.082	100.000
80054330586	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	VALIDO	84250215591	10/10.2	191.151	210.000
80054330586	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	VALIDO	24280017138	10/10.2	181.438	199.017
97231970589	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR.	VALIDO	84250221029	10/10.2	382.358	400.000
97231970589	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR.	VALIDO	84250221086	10/10.2	877.901	917.000
97231970589	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR.	VALIDO	14280009318	10/10.2	877.901	917.000
Totale					5.428.411	5.616.017

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- si ipotizza l'apertura di un unico bando (come avvenuto nella programmazione 14-20) nel 2025;
- si ipotizza che nel 2027 vengano pagati i SAL per tutte le domande pari al 50% dell'importo ammesso;
- si ipotizza che nel 2028 vengano pagati i saldi per tutte le domande pari al 50% dell'importo ammesso.

Considerazioni sul valore target individuato

- Considerando una dotazione finanziaria di 4.117.862,89 € per l'intero periodo, il valore target è pari a 10 operazioni a sostegno delle risorse genetiche.
- Con la dotazione finanziaria prevista, sulla base degli unit Amount ipotizzati, nel prossimo periodo di programmazione si avrebbe riduzione del 27% del numero di interventi finanziati rispetto all'attuale programmazione.

SRA18 ACA18 - impegni per l'apicoltura

Indicatore	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	Misura non attivata nella programmazione 2014-2020
Valore Indicatore di Output 2023-2029	515 beneficiari

L'intervento "impegni per l'apicoltura" consiste nel supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, derivanti dalla pratica del nomadismo.

- La misura nell'attuale programmazione non è stata attivata dalla regione Campania e quindi non esiste un valore "storico" di riferimento.

Si prendono a riferimento i valori definiti dal CREA per il nomadismo pari a 62 €/alveare e per l'apicoltura stanziale 55 €/alveare

Sulla base della consistenza del numero di alveari per apicoltore desunta dalla BDN di Teramo sono definiti gli importi del premio per classi secondo il numero di alveari detenuti

Tabella 63- Importi di premio per classi (apicoltura)

	classe 11-30	classe 31-60	classe 61-90	classe 91-120	classe 121-150	classe 151-200	classe 201-300	301-600	> 600
premio stanziali	30	27	24	21	18	15	12	8,4	6
premio nomadi	35	31,5	28	24,5	21	17,5	14	9,8	7

Sulla base del premio e del numero di beneficiari e delle risorse finanziarie si è stimato il valore del premio per beneficiario nelle singole classi e l'output come riportato nella tabella seguente.

Tabella 64- Valore del premio per beneficiario nelle singole classi e output

Scaglioni (n. alveari)	11	30	31	60	61	90	91	120	121	150	151	200	201	300	301	600	> 600	TOTAL E
n beneficiari potenziali	344		181		83		53		24		27		27		42		7	
premio stanziali (min max)	330	900	837	1.620	1464	2160	1.911	2.520	2178	2700	2.265	3.000	2412	3600	2.528	5.040	4.698	
premio stanziali medio	615		1.229		1.812		2.216		2.439		2.633		3.006		3.784		4.698	
premio nomadismo (min max)	385	1050	977	1.890	1.708	2520	2.230	2.940	2.541	3150	2.643	3.500	2.814	4200	2.950	5.880	5.481	
premio nomadismo medio	718		1.433		2.114		2.585		2.846		3.071		3.507		4.415		5.481	
dotazione finanziaria annua nomadismo	73.502		77.254		52.252		40.796		20.337		24.694		28.198		55.219		27.748	400.000
dotazione finanziaria annua staziali	73.502		77.254		52.252		40.796		20.337		24.694		28.198		55.219		27.748	400.000
n beneficiari stanziali (output)	120		63		29		18		8		9		9		15		6	
n beneficiari nomadismo (output)	102		54		25		16		7		8		8		13		5	
n. beneficiari totale	222		117		54		34		15		17		17		27		11	515

Considerazioni sul valore target individuato

- Considerando una dotazione finanziaria di 4.000.000€ per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata di 5 anni e quindi il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 800.000 euro, il valore target è pari a 515 beneficiari

SRA24 ACA24 - pratiche agricoltura di precisione

Indicatore	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	Misura non attivata nella programmazione 2014-2020
Valore Indicatore di Output 2023-2029	4.540 ettari

L'intervento "pratiche agricoltura di precisione" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari, che si impegnano volontariamente ad adottare tecniche di agricoltura di precisione. Gli impegni per i quali si prevede il sostegno sono:

1. Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione;
2. Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione;
3. Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione

- ✓ La misura nell'attuale programmazione non è stata attivata dalla regione Campania e quindi non esiste un valore "storico" di riferimento.

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici regionali per gruppo colturale per codice desunte dall'elaborazione dal file SUOLO al 31/12/2021;
- associazione del valore del premio calcolato dal CREA ai diversi gruppi colturali e per le diverse azioni;
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la dotazione finanziaria alla distribuzione dei diversi gruppi colturali sulla SAU regionale e considerando i premi definiti dal CREA per le differenti azioni e per i differenti gruppi colturali.

Azione 1 Fertilizzazioni

Gruppi colturali	CAMPANIA		Premio CREA	Risorse Regionali
	Superficie	%		
Arboree	17.512	45%	205	150.910
Erbacee	20.011	52%	174	172.445

Gruppi colturali	CAMPANIA		Premio CREA	Risorse Regionali
	Superficie	%		
Ortive	1.158	3%	292	9.979

Azione 2 Trattamenti fitosanitari-

Gruppi colturali	CAMPANIA		Premio CREA	Risorse Regionali
	Superficie	%		
Arboree	17.512	45%	411	150.910
Erbacee	20.011	52%	179	172.445
Ortive	1.158	3%	344	9.979

Azione 3 Irrigazione-

Gruppi colturali	CAMPANIA		Premio CREA	Risorse Regionali
	Superficie	%		
Arboree	17.512	83%	218	276.808
Erbacee	2.418	11%	347	38.221
Ortive	1.158	5%	467	18.304

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale con l'emanazione di un solo bando nel 2024. Essendo una misura tecnicamente complessa e nuova per la realtà campana si ipotizzano tempi lunghi per la definizione del bando
- La distribuzione delle risorse è omogenea rispetto alle tre differenti azioni
- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2025-2029.
- Si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2024 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2024 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2025

SRA25 ACA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica

Indicatore	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori
------------	---

Misura corrispondente programmazione 2014-2020	Misura non attivata nella programmazione 2014-2020
Valore Indicatore di Output 2023-2029	2.691 ettari

L'intervento "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" si articola in quattro azioni riferite al mantenimento e al recupero, rispettivamente, di oliveti, vigneti, castagneti da frutto e agrumeti ubicati in aree a valenza ambientale e paesaggistica.

- ✓ La misura nell'attuale programmazione non è stata attivata dalla regione Campani e quindi non esiste un valore "storico" di riferimento.

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici regionali per gruppo colturale per codice desunte da:
 - o oliveti: superficie desunta dal file "SUOLO" di AGEA limitatamente alle Zone soggette a vincoli naturali significativi;
 - o vigneti: superficie desunta dal file "SUOLO" di AGEA limitatamente alle Zone soggette a vincoli naturali significativi
 - o castagneti da frutto: superficie desunta dal file "SUOLO" di AGEA limitatamente alle Zone soggette a vincoli naturali significativi e zone montane
 - o agrumeti: superficie desunta dal Catalogo nazionale dei paesaggi storici (RRN)
- verifica con il responsabile di misura dei potenziali ettari da porre sotto impegno per le diverse colture e definizione della ripartizione finanziaria tra i diversi gruppi colturali
- associazione del valore del premio calcolato dal CREA ai diversi gruppi colturali
- calcolo degli output quale rapporto tra dotazione finanziaria e premio

Coltura	premio crea	premio regione	ripartizione dotazione finanziaria	output
olivo	985	720	480.000	667
vite	837	810	540.000	667
agrumi	736	910	606.667	824
castagni	1471	700	373.333	533
Totale			2.000.000	2.691

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale con l'emanazione di un solo bando nel 2023
- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2024-2028.
- Si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2023 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2023 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2024

Considerazioni sul valore target individuato

- Considerando una dotazione finanziaria di 10.000.000 € per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata di 5 anni e quindi il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 2.000.000 euro, il valore target è pari 2.691 ettari

SRA27 pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

Indicatore	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	Misura non attivata nella programmazione 2014-2020
Valore Indicatore di Output 2023-2029	2.691 ettari

L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- Definizione del premio assegnato alle due differenti azioni SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni), SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali;
- verifica con il responsabile di misura dei potenziali ettari da porre sotto impegno per le diverse colture e definizione della ripartizione finanziaria tra i diversi gruppi colturali
- calcolo degli output quale rapporto tra dotazione finanziaria e premio

Azioni	premio ettaro	dotazione finanziaria	output
SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni),	100	4.500.000	45.000
SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali;	90	500.000	5.556
totale		5.000.000	50.556

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale con l'emanazione di un solo bando nel 2024
- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2025-2029.

- Si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2024 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2025 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2025

Considerazioni sul valore target individuato

- Considerando una dotazione finanziaria di 25.000.000,00 € per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata di 5 anni e quindi il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 5.000.000 euro, il valore target è pari 50.556 ettari

SRA28 Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali

Indicatore	O.16 Numero di ettari o numero di altre unità sotto impegni di mantenimento per l'imboschimento e l'agroforestazione
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	Misura 8.1 – Imboschimento di superfici agricole e non agricole
Valore Indicatore di Output 2023-2029	955 ettari

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici finanziate dalla misura 8.1 sulla base dei dati di monitoraggio regionale per azione (A. Imboschimento di superfici agricole e non agricole, B. Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole, C. Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole);
- verifica della corrispondenza delle nuove azioni previste dalla SRA28 e attivate dalla Regione Campania, con le azioni della Misura 8.1 del periodo 14-20
- associazione del valore del premio indicato nel file di regionalizzazione della SRA28 della regione Campania e confronto con i valori stabiliti a livello nazionale degli importi massimi del premio annuo a ettaro
- ripartizione dell'importo finanziario previsto dalla regione Campania per la SRA 28 tra le diverse azioni sulla base della ripartizione storica delle azioni della misura 8.1 ⁷
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la dotazione finanziaria per azione ai premi per ettaro indicati dalla regione Campania

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza l'emanazione di un solo bando nel 2025

⁷ Dai file di monitoraggio non risultano impegni per l'azione C della misura 8.1 Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole. Sulla nuova misura SRA 28 si è attribuito un 10% della dotazione finanziaria ipotizzata per le azioni 2 e 5

- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2026-2029.
- Sulla base del cronoprogramma di uscita dei bandi della Misura 8.1 nel periodo 14-20 si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2025 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2026 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2026
- Parte della dotazione finanziaria, pari a € 2.077.000, viene impegnata per operazioni trascinate dai precedenti periodi di programmazione relativi alle misure 8.1.1, PSR2014-2022, misura 221 – PSR 2007-2013, misura H - PSR 2000-2007

Di seguito la ripartizione della spesa ammessa tra le diverse azioni della misura 8.1 –

Azioni M8.1	SPESA_AMMESSA
Imboschimento su terreni agricoli	533.865
Imboschimento su terreni non agricoli	72.608
Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su terreni agricoli	818.626
Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su terreni non agricoli	16.469
Totale complessivo	1.441.569

La tabella successiva riporta i principali parametri utilizzati per la definizione dell'output

Nuova misura SRA 28		vecchia misura M8.1	mancato reddito agricolo (euro/ha/anno)	manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)	premio complessivo	ripartizione finanziaria
SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole		A. Imboschimento di superfici agricole e non agricole	1.000	900	1.900	575.724
SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole	impianti a ciclo breve			700	700	88.281
	impianti a ciclo medio-lungo	B. Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole	1.00	900	1.900	794.531
SRA28.3) Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole		NON ATTIVATA				
SRA28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole		A. Imboschimento di superfici agricole e non agricole			900	78.301
SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole;	impianti a ciclo breve	nd			700	1.776
	impianti a ciclo medio-lungo	B. Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole			900	15.984
SRA28.6) Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno.		NON ATTIVATA				
SRA28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura.		NON ATTIVATA				

SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Indicatore	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	Misura 11 – agricoltura biologica
Valore Indicatore di Output 2023-2029	61.941 ettari

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2021;
- associazione del valore del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania nella corrispondente Misura 11 – agricoltura biologica - per singolo codice di intervento e distinguendo tra la sottomisura 11.1- Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica e 11.2 - Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica come definiti nel regolamento (CE) n 834/2007
- verifica dei valori di premio calcolati dal CREA e loro confronto con i premi PSR Campania 2014-2020. Come da indicazione del ministero vengono utilizzati i valori storici dei premi qualora questi sono inferiori a quelli del CREA in caso contrario si utilizza il valore del premio CREA
- verifica della corrispondenza dei gruppi colturali associati ad un premio nel PSR Campania 14-20 con i gruppi colturali definiti da CREA nella giustificazione dei premi e riporto delle categorie non presenti nei premi CREA al gruppo colturale più prossimo
- verifica delle aziende che sulla base del premio medio definito superano gli scaglioni di degressività stabiliti per la nuova misura relativamente all'azione 2 mantenimento dell'agricoltura biologica (fino a 40.000 Euro → 100%, oltre 40.000 Euro fino a 60.000 Euro → 80%, oltre 60.000 Euro → 60%)
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la spesa realizzata nel periodo 2014-2020 e le relative superfici finanziate per gruppo colturale con la dotazione finanziaria prevista per l'SRA01 - ACA 1 - produzione integrata e il premio combinato (confronto premio storico PSR Campania

Di seguito i parametri utilizzati per la stima dell'output

Agricoltura biologica azione 1 introduzione

categorie CREA	premio PSR CAMPANIA	PREMIO CREA	PREMIO COMBINATO	dotazione finanziaria per introduzione SRA 29	output
AGRUMI	900	1.956	900	2.094	2
FORAGGERE	454	302	302	2.029.806	6.721
FRUTTA	900	2.795	900	67.662	75
FRUTTA A GUSCIO	900	1.828	900	626.065	696
INDUSTRIALI	600	817	600	79.505	133
LEGUMINOSE	400	496	400	191.780	479
OLIVO	822	1.374	822	1.424.609	1.733
ORTIVE	600	3.142	600	148.195	247
PRATI PERMANENTI E PASCOLI	203	416	416	558.754	1.343
SEMINATIVI	400	401	400	1.601.042	4.003
VITE	900	2.974	900	131.275	146
Totale complessivo				6.860.785	15.578

Agricoltura biologica azione 2 mantenimento

Gruppo colturale	11.2 + 11.1 attuale che diventa mantenimento	premio PSR CAMPANIA 14-20	PREMIO CREA	PREMIO COMBINATO	Dotazione finanziaria per mantenimento SRA29
AGRUMI	107	900	1.615	900	96.367
FORAGGERE	10.609	359	246	246	2.609.810
FRUTTA	1.483	900	2.312	900	1.334.954
FRUTTA A GUSCIO	9.676	900	1.510	900	8.708.586
INDUSTRIALI	516	600	671	600	309.425
LEGUMINOSE	1.342	329	406	329	441.370
OLIVO	9.765	599	1.134	599	5.849.173
ORTIVE	2.105	600	2.603	600	1.263.280
PRATI PERMANENTI E PASCOLI	1.214	359	335	335	406.184
SEMINATIVI	7.684	329	324	324	2.489.669
VITE	1.862	900	2.462	900	1.675.430
Totale complessivo	46.363				25.184.247

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale con l'emanazione di un solo bando nel 2024
- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2025-2029.

- Si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2024 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2025 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2025
- Si è considerato che l'attuale superficie della 11.2 venga mantenuta nel prossimo periodo di programmazione (mantenimento azione 2) e la superficie che nel periodo 14-20 è in conversione diventerà mantenimento nel periodo 23-29. La rimanente dotazione finanziaria viene impegnata per la nuova introduzione

Considerazioni sul valore target individuato

- La verifica degli effetti dell'applicazione della degressività del premio (come indicato nella scheda di misura regionale) non sembra incidere in maniera significativa determinando un risparmio di appena 185.628 €/anno.
- Considerando una dotazione finanziaria di 160.225.159 € per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata di 5 anni e quindi il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 32.045.032 euro, il valore target è pari a 61.941 ettari.
- La regione ha attribuito alla misura una dotazione finanziaria sufficiente a mantenere sotto impegno tutte le superfici che nel periodo 14-20 hanno aderito alla misura del biologico sia relativamente all'azione 1 – introduzione sia alla 'azione 2 mantenimento (46.363 ettari) e ha previsto la conversione a biologico di nuova superficie per ettari 12.290

SRA30 Benessere animale

Indicatore	O.18 Numero di unità di bestiame (UBA) che beneficiano di un sostegno per il benessere degli animali, la salute o l'aumento delle misure di biosicurezza
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	Misura 14 – benessere animale
Valore Indicatore di Output 2023-2029	66.127 UBA

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle UBA per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2021⁸;
- associazione del valore del premio definito da CREA per singolo codice di intervento, considerando i codici intervento definiti dalla regionalizzazione della scheda (Bovini da carne, Bovini da latte, Bufalini Latte, Caprini, Ovini, Galline ovaiole, avicoli carne, suini, scrofe)

⁸ Sono stati inseriti anche i bufalini da carne, non presenti nella DSSTEST M14, utilizzando la loro incidenza sul totale dei capi bufalini regionali desunti dalla BDN 2022

- si considera che la regione Campania nella regionalizzazione della scheda intervento inserisce un importo massimo di premio ammissibile per azienda pari a €40.000
- ripartizione della dotazione finanziaria in funzione della ripartizione delle UBA della misura 14 per specie
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando il valore della dotazione finanziaria annuale al premio CREA

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- la regione Campania nella personalizzazione della scheda intervento prevede la durata annuale dell'impegno. Si ipotizza comunque l'emanazione di 5 bandi durante il periodo di programmazione per dare continuità agli impegni assunti

categorie CREA	consistenza M 14	premio CREA classifarm azione B	ripartizione dotazione finanziaria	output considerando tetto 40.000
Bovini da carne	748	270,32	53.720	249
Bovini da latte	11.507	294,39	826.938	3.514
Bufalini Latte	155.279	240,89	11.158.933	57.952
Bufalini carne	1.156	95,54	83.072	1.088
Caprini	230	264,7	16.547	78
Ovini	230	304,68	16.547	68
Galline ovaiole	235	204,52	16.870	103
avicoli carne	235	126,05	16.870	167
suini	3.600	160,26	258.720	2.020
scrofe	1.870	189,40	134.356	887
TOTALE	175.089		12.582.572	66.127

Considerazioni sul valore target individuato

- la definizione di un importo massimo di premio ammissibile per azienda pari a €40.000 consente, rispetto al precedente periodo di programmazione, a parità di UBA sovvenzionate un risparmio di 3.466.351 euro
- Considerando una dotazione finanziaria di 62.912.861,62 € per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata annuale ma si prevede l'emanazione di 5 bandi nel periodo di programmazione, il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 12.582.572euro, il valore target è pari a 66.127 UBA.
- Con la dotazione finanziaria prevista, sulla base degli unit Amount ipotizzati e grazie all'applicazione di un importo massimo di premio ammissibile per azienda pari a €40.000 nel prossimo periodo di programmazione si avrebbe un numero di UBA sotto impegno ridotto del 61%. Va però considerata l'incremento dei premi ad UBA giustificata dalla complessità del rispetto degli impegni che con il sistema classifarm risultano decisamente più onerosi rispetto alla corrispondente misura 14 del PSR 14-20

SRB01 Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Indicatore	O.12 Numero di ettari che beneficiano del sostegno alle zone soggette a vincoli naturali o specifici, compresa una ripartizione per tipo di zone
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	Misura 13.1.1 - Pagamento compensativo per zone montane
Valore Indicatore di Output 2023-2029	104.545 ettari

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2021;
- associazione del valore del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania nella corrispondente Misura 13.1.1 - Pagamento compensativo per zone montane tenendo conto della degressività del premio prevista dall'attuale PSR
- verifica della congruità del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania rispetto al premio definito dal CREA
- Applicazione dei nuovi scaglioni previsti dalla scheda di misura regionalizzata (da 1 a 10 Ha: 100% del premio, da 10 a 50 Ha: 75%, da 50 a 100 Ha: 50 %, da 100 a 200 Ha: 25%, oltre 200: 0) partendo dal premio medio desunto dall'attuale programmazione per il primo scaglione (364,50 €/ha),
- Definizione dei nuovi valori di premio per i differenti scaglioni previsti
- definizione del valore dell'Indicatore di Output sulla base della distribuzione finanziaria per scaglione, delle risorse assegnate e del valore del premio

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza l'emanazione di 5 bandi durante il periodo di programmazione
- Non si è potuto tener conto dell'attuale diversificazione del premio per classe altimetrica e pendenza in quanto l'informazione non è presente nella DSS test e quindi è stato utilizzato un premio medio per scaglione

Di seguito i premi medi previsti dalla misura 13.1.1 per scaglione di superficie, pendenza e altitudine

Criteri	Fino a 9,99 ha	Da 10 a 49,99 ha	Da 50 a 99,99 ha	Da 100 a 300 ha	oltre 300
Valore dell'indennità Pendenza > 20% Altitudine > 600 mt	450	252	126	63	0
Valore dell'indennità Pendenza > 20% Altitudine <= 600 mt Pendenza <=20% Altitudine > 600	405	227	113	57	0
Valore dell'indennità Pendenza <= 20% Altitudine <= 600	360	202	101	50	0
media per ha	405	227	113	57	0

Di seguito la ripartizione delle superfici aziendali della misura 13.1.1 per scaglione di superficie

Scaglione	Qnta Ammessa (ha)	Premio PSR 14-20	Premio con scaglioni previsti SRB01	Ripartizione finanziaria
Aziende con sup Fino a 9,99 ha	53.097	405	365,00	33.168
Aziende con sup Da 10 a 49,99 ha	86.168	227	273,00	53.975
Aziende con sup Da 50 a 99,99 ha	19.310	113	182,00	12.096
Aziende con sup Da 100 a 300 ha	8.471	57	91,00	5.306
Totale	167.045			104.545

Si specifica che le superfici riportate per scaglione sono la superficie complessiva delle aziende ricadenti in ciascuna classe e il premio considera per ciascuna azienda il pagamento degli ettari suddivisi per scaglione, per esempio il totale del premio di un'azienda che ha 60 ettari è dato per 10 ha con il premio relativo al primo scaglione, per 40 ha con il premio relativo al secondo scaglione e per i rimanenti 10 ettari con il premio relativo al terzo scaglione.

Considerazioni sul valore target individuato:

- Considerando una dotazione finanziaria di 147.629.080,86 € per l'intero periodo, assumendo che verranno emanati 5 bandi e che quindi la dotazione finanziaria per singolo bando della spesa pubblica sarà pari a 29.525.816 euro, e considerando le degressività del premio prevista dalla regionalizzazione della scheda SRB01 il valore target è pari a 145.408 ettari.
- Considerando che la dotazione finanziaria della Misura è stato notevolmente ridotto rispetto al periodo di programmazione 14-22, la Regione al fine di mantenere la maggior parte delle superfici sotto impegno ha effettuato una rimodulazione dei premi ad ettaro che ha consentito di raggiungere un valore di output in linea con quello del periodo 14-20.

SRB02 Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

Indicatore	O.12 Numero di ettari che beneficiano del sostegno alle zone soggette a vincoli naturali o specifici, compresa una ripartizione per tipo di zone
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	13.2.1 - Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali
Valore Indicatore di Output 2023-2029	33.429 ettari

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2021;

- associazione del valore del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania nella corrispondente Misura 13.2.1 - Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali - tenendo conto della degressività del premio
- verifica della congruità del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania rispetto al premio definito dal CREA
- Applicazione dei nuovi scaglioni previsti dalla scheda di misura regionalizzata (da 1 a 10 Ha: 100% del premio, da 10 a 50 Ha: 75%, da 50 a 100 Ha: 50 %, da 100 a 200 Ha: 25%, oltre 200: 0) partendo dal premio medio desunto dall'attuale programmazione per il primo scaglione (203€/ha),
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la spesa realizzata nel periodo 2014-2020 e le relative superfici finanziate con la dotazione finanziaria prevista per SRB02
Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza l'emanazione di 5 bandi durante il periodo di programmazione
- Non si è potuto tener conto dell'attuale diversificazione del premio per classe altimetrica e pendenza in quanto l'informazione non è presente nella DSS test e quindi è stato utilizzato un premio medio per scaglione

Di seguito i premi medi previsti dalla misura 13.2.1 per scaglione di superficie, pendenza e altitudine

Criteri	Fino a 9,99 ha	Da 10 a 49,99	Da 50 a 99,99 ha	Da 100 a 300 ha	oltre 300
Valore dell'indennità Pendenza > 20% Altitudine > 300 mt	250	140	70	35	0
Valore dell'indennità Pendenza > 20% Altitudine <= 300 mt Pendenza <=20% Altitudine > 300	225	126	63	32	0
Valore dell'indennità Pendenza <= 20% Altitudine <= 300	200	112	56	28	0
media per ha	225	126	63	32	

Di seguito la ripartizione delle superfici aziendali della misura 13.2.1 per scaglione di superficie

Scaglione	Qnta Ammessa (ha)	Premio PSR 14-20	Premio con scaglioni previsti SRB01	Ripartizione finanziaria
Aziende con sup Fino a 9,99 ha	20.104	225	203,00	3.403.169
Aziende con sup Da 10 a 49,99 ha	16.960	126	152,00	2.153.144
Aziende con sup Da 50 a 99,99 ha	1.744	63	101,00	147.635
Aziende con sup Da 100 a 200 ha	1.250	32	51,00	52.892
Totale	40.058			5.756.840

Si specifica che le superfici riportate per scaglione sono la superficie complessiva delle aziende ricadenti in ciascuna classe e il premio considera per ciascuna azienda il pagamento degli ettari suddivisi per scaglione, per esempio il totale del premio di un'azienda che ha 60 ettari è dato per 10 ha con il premio relativo al primo scaglione, per 40 ha con il premio relativo al secondo scaglione e per i rimanenti 10 ettari con il premio relativo al terzo scaglione .

Considerazioni sul valore target individuato:

- Considerando una dotazione finanziaria di 28.784.197,73 € per l'intero periodo, assumendo che verranno emanati 5 bandi e che quindi la dotazione finanziaria per singolo bando della spesa pubblica sarà pari a 5.756.840 euro, il valore target è pari a 33.429 ettari.
- Considerando che la dotazione finanziaria della Misura è stato notevolmente ridotto rispetto al periodo di programmazione 14-22, la Regione al fine di mantenere la maggior parte delle superfici sotto impegno ha effettuato una rimodulazione dei premi ad ettaro che ha consentito di raggiungere un valore di output in linea con quello del periodo 14-20.

SRB03 Sostegno zone con vincoli specifici

Indicatore	O.12 Numero di ettari che beneficiano del sostegno alle zone soggette a vincoli naturali o specifici, compresa una ripartizione per tipo di zone
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	13.3.1 - Indennità compensativa per le zone con vincoli specifici
Valore Indicatore di Output 2023-2029	4.650 ettari

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2021;
- associazione del valore del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania nella corrispondente Misura 13.3.1 - Indennità compensativa per le zone con vincoli specifici-tenendo conto della degressività del premio
- verifica della congruità del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania rispetto al premio definito dal CREA
- non è stato necessario effettuare gli aggiustamenti sulla degressività in quanto gli scaglioni previsti dalla nuova misura non differiscono da quella della programmazione 14-20
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la spesa realizzata nel periodo 2014-2020 e le relative superfici finanziate con la dotazione finanziaria prevista per SRB03 Sostegno zone con vincoli specifici

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza l'emanazione di 5 bandi durante il periodo di programmazione

Di seguito i premi medi previsti dalla misura 13.3.1 per scaglione di superficie, pendenza e altitudine

Fino a 9,99 ha	Da 10 a19,99 ha	Da 20 a 30 ha	oltre 30
200	140	100	0

Di seguito la ripartizione delle superfici aziendali della misura 13.3.1 per scaglione di superficie

Scaglione	Qnta Ammessa (ha)	Premio PSR 14-20	Premio con scaglioni previsti SRB01	Ripartizione finanziaria
Aziende con sup Fino a 9,99 ha	122	200	180,00	280.800
Aziende con sup Da 10 a 19,99 ha	162	140	126,00	262.609
Aziende con sup Da 20 a 30 ha	78	100	90,00	90.494
Totale	362			633.904

Si specifica che le superfici riportate per scaglione sono la superficie complessiva delle aziende ricadenti in ciascuna classe e il premio considera per ciascuna azienda il pagamento degli ettari suddivisi per scaglione, per esempio il totale del premio di un'azienda che ha 20 ettari è dato per 10 ha con il premio relativo al primo scaglione (200€/ha) e per i rimanenti 10 ettari con il premio relativo al secondo scaglione (140€/ha)

Considerazioni sul valore target individuato:

- Considerando una dotazione finanziaria di 3.169.518,35 € per l'intero periodo, assumendo che verranno emanati 5 bandi e che quindi la dotazione finanziaria per singolo bando della spesa pubblica sarà pari a 633.904 euro, il valore target è pari a 4.650 ettari.
- Considerando che la dotazione finanziaria della Misura è stato notevolmente ridotto rispetto al periodo di programmazione 14-22, la Regione al fine di mantenere la maggior parte delle superfici sotto impegno ha effettuato una rimodulazione dei premi ad ettaro che ha consentito di raggiungere un valore di output in linea con quello del periodo 14-20.

SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Indicatore	O.20 Numero di operazioni o unità di investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole – previsione
Intervento corrispondente nella programmazione 2014-2020	4.1.1 – sostegno agli investimenti nelle aziende agricole
Valore Indicatore di Output 2023-2029	744 operazioni

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

Si è adottato un *Unit Amount* (importo unitario) medio per operazione di 250.000 €, valore stimato sulla base dei valori medi ricavabili dai progetti finanziati con precedente Misura 4.1.1 corrispondenti a 190.000 € nel primo Bando (2016) e a 260.000 € nel secondo Bando (2017) nonché della ampia variabilità tra progetti presentati nelle aree A e B (media dei due Bandi = 500.000 €) e nelle aree C e D (media 170.000 €). Tale ampia variabilità, la maggiore numerosità di progetti nel secondo Bando

(nel quale sono state introdotti modifiche volte ad aumentare e la partecipazione) nonché la prevedibile evoluzione dei prezzi e dei costi ha fatto propendere ad adottare una Unit Amount media di 250.000 € quindi superiore a quella di 200.000 € raggiunta con la Misura 4.1.1.

Il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.20 di 744 operazioni è stato quindi ottenuto dividendo la dotazione finanziaria pubblica totale di SRD01 - 185.941.750 €, quale somma di 155.000.000 €, di risorse cofinanziate e 30.041.750 €, di risorse del Fondo perequativo.

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- l'emanazione a fine 2024 (anno finanziario 2025) di un primo Bando per il quale sono stanziare interamente le risorse pubbliche cofinanziate dal FEASR (155.000.000 €), a seguito del quale si ipotizza il seguente sviluppo delle fasi attuative:
 - entro l'anno finanziario 2026 si ha il completamento delle fasi di istruttoria, selezione e finanziamento (atti di concessione dei contributi) delle operazioni e il pagamento della prima quota di anticipazione (50%) al 50% dei beneficiari, con quindi una erogazione del 25% (0,50 x 0,50) delle risorse stanziare;
 - entro il 2027 l'erogazione del 40% dei contributi concessi ed entro il 2028 l'erogazione del restante 35%;
 - per la stima dei valori di output (cioè del numero di operazioni avviate o concluse) si ipotizza che le richieste (ed approvazioni) di I SAL e/o saldi finali avvengano per il 40% nel 2027 e per il 60% nel 2028.
- l'emanazione a fine 2025 (anno finanziario 2026) di un secondo Bando al quale sono destinate interamente le risorse pubbliche del Fondo perequativo (30.941.750,00 €); in forma analoga alla precedente si ipotizza il seguente sviluppo delle seguenti fasi attuative:
 - entro l'anno finanziario 2027, il completamento delle fasi di istruttoria, selezione e finanziamento (atti di concessione dei contributi) delle operazioni e il pagamento della prima quota di anticipazione (50%) al 50% dei beneficiari, con quindi una erogazione del 25% (0,50 x 0,50) delle risorse stanziare;
 - entro il 2028 l'erogazione del 40% dei contributi concessi ed entro il 2029 l'erogazione del restante 35%;
 - per la stima dei valori di output (numero di operazioni avviate o concluse) si prevede che le richieste (ed approvazioni) di I SAL e/o saldi finali avvengano per il 40% nel 2028 e per il 60% nel 2029.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2026	2027	2028	2029	Totale
O.20 Numero di operazioni		248	422	74	744
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	38.750.000	62.000.000	54.250.000		155.000.000
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro		7.735.438	12.376.700	10.829.613	30.941.750

SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Indicatore	O.20 Numero di operazioni o unità di investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole – previsione
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	4.1.1- Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole 4.1.3 - Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniacale 4.1.4: Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole 4.1.5 - Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici
Valore Indicatore di Output 2023-2029	240 operazioni totali

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

L'articolazione programmatica ed attuativa dell'Intervento SRD 002 prevede 4 Azioni e conseguenti distinti *Unit Amount* (importi unitari delle operazioni) medi, la cui stima si è svolta sulla base dei valori medi ricavabili dai progetti finanziati con i precedenti Interventi del PSR 2014-2020 analoghi per caratteristiche e finalità. Quindi, per ciascuna Azione il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.20 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie ad essa assegnate e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azioni SRD02	Intervento di riferimento nel PSR 2014-20		Unit Amount Azioni SRD02	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output O.20
	codice	Valore medio €	€	€	n.
A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici	411 413 415	200.000	180.000	14.000	77
B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali	-	-	100.000	6.000	60
C - Investimenti per la tutela delle risorse idriche per l'irrigazione	414	150.000	180.000	6.000	33
D - Investimenti per il benessere animale.	411	200.000	200.000	14.000	70

Le Ipotesi attuative assunte per la “ventilazione” (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

Per ognuna delle Azioni A, B, C, D si prevede l'emanazione di due Bandi, il primo a fine 2024 (già nell'anno finanziario 2025), il secondo a fine 2025 (anno finanziario 2026), stanziando per ciascuno il 50% delle risorse allocate.

Per ciascun Bando si ipotizza il seguente sviluppo delle fasi attuative:

- entro l'anno finanziario successivo a quello di emanazione (quindi entro il 2026 per il primo Bando e il 2027 per il secondo) si ha il completamento delle fasi di istruttoria, selezione e

finanziamento (atti di concessione dei contributi) delle operazioni e il pagamento della prima quota di anticipazione (50%) al 50% dei beneficiari, con quindi una erogazione del 25% (0,50 x 0,50) delle risorse stanziare;

- entro l'anno successivo a quello del pagamento degli anticipi (quindi entro il 2027 e il 2028) l'erogazione del 40% dei contributi concessi ed entro l'anno successivo (quindi entro il 2028 e il 2029) il pagamento del restante 35%.
- per la stima dei valori di output (operazioni avviate o concluse) si prevede che le richieste (ed approvazioni) di I SAL e/o saldi finali avvengano per il 40% nel 2027 e nel 2028 e per il 60% nel 2028 e nel 2029, rispettivamente per il primo e per il secondo Bando.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.20 Numero di operazioni			48	120	72	240
Spesa pubblica - Euro	5.000.000	8.000.000	12.000.000	8.000.000	7.000.000	40.000.000

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Indicatore	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Intervento corrispondente nella programmazione 2014-2020	6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
Valore Indicatore di Output 2023-2029	216 operazioni totali

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

L'articolazione programmatica ed attuativa dell'Intervento SRD03 prevede 5 Azioni e conseguenti distinti *Unit Amount* (importi unitari delle operazioni) medi, la cui stima si è svolta tenendo conto del valore medi ricavabile dai progetti finanziati con l'Intervento 6.4.1 del PSR 2014-2020 ma operando un sostanziale suo ridimensionamento alla luce delle più articolate finalità e tipologie previste in SRD03. Quindi, per ciascuna Azione il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.24 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie ad essa assegnate e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azioni SRD03	Intervento di riferimento nel PSR 2014-20		Unit Amount Azioni SRD03	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output O.24
	codice	Valore medio €	€	€	n.
Azione 1 - agriturismo	641	170.000	150.000	12.293.534,93	82
Azione 2 - agricoltura sociale			150.000	2.887.200,00	20
Azione 3. attività educative/didattiche			60.000	2.887.200,00	48
Azione 4 - trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE			100.000	3.970.875,00	40
Azione 5 - attività turistico-ricreative			150.000	3.970.875,00	26

Le Ipotesi attuative assunte per la “ventilazione” (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- alle Azioni 1, 2 e 3 sono destinate le risorse cofinanziate al FEASR (18.067.934 € mentre le Azioni 4 e 5 utilizzano le risorse del Fondo perequativo (7.941.750 €);
- per ogni Azione sono emanati due Bandi, il primo nel 2024 e il secondo nel 2026, stanziando in ciascuno il 50% della disponibilità finanziaria totale;
- In ognuno dei due Bandi (2024 e 2026) si prevede la seguente tempistica:
 - approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi entro l'anno successivo a quello dell'emanazione del Bando, quindi entro il 2025 e il 2027, con erogazione del 25% della spesa pubblica (si prevede che l'anticipazione del 50% venga richiesta dal 50% dei beneficiari: $0,50 \times 0,50 = 0,25$);
 - ulteriori risorse finanziarie sono erogate, a fronte di richieste per SAL e/o saldi finali, per il 45% nell'anno successivo a quello di concessione del contributo (quindi entro il 2026 e nel 2028) e per il restante 30% nell'anno successivo (quindi entro il 2027 e nel 2029);
- per la stima dei valori di output (operazioni avviate o concluse) si prevede che le richieste (ed approvazioni) di I SAL e/o saldi finali avvengano per il 60% nell'anno successivo a quello di concessione del contributo (quindi nel 2026 e nel 2028) e per il 40% nell'anno successivo (quindi nel 2027 e nel 2029).

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.24 Numero di operazioni		65	43	65	43	216
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	2.258.492	4.065.285,36	4.968.682,11	4.065.285,36	2.710.190,24	18.067.934,93
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	992.718,75	1.786.893,75	2.183.981,25	1.786.893,75	1.191.262,50	7.941.750,00

SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Indicatore	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	4.4.1 - Prevenzione dei danni da fauna 4.4.2 - Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario
Valore Indicatore di Output 2023-2029	139 operazioni totali

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'articolazione programmatica ed attuativa dell'Intervento SRD04 prevede 2 Azioni e conseguenti distinti *Unit Amount* (importi unitari delle operazioni) medi, la cui stima si è svolta tenendo conto del valore medi ricavabile dai progetti finanziati con gli interventi 4.4.1 e 4.4.2 del PSR 2014-2020 ma operando un loro incremento alla luce delle diverse caratteristiche delle operazioni in SRD04 e della prevedibile ascesa dei costi e dei prezzi. Quindi, per ciascuna Azione il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.21 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie ad essa assegnate e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azioni SRD04	Intervento di riferimento nel PSR 2014-20		Unit Amount Azioni SRD04	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output O.21
	codice	Valore medio €	€	€	n.
1. Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna)	442	150.000	200.000	21.770.715	109
2. Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua- Fasce tampone	441	67.000	80.000	2.418.968	30

Le Ipotesi attuative assunte per la “ventilazione” (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- per ognuna delle Azioni sono emanati due Bandi, il primo nel 2024, il secondo nel 2026 stanziando:
 - nell'Azione 1, il 75% delle risorse disponibili nel Bando 2024 e il restante 25% nel Bando del 2026;
 - nell'Azione 2, il 50% delle risorse disponibili nel Bando 2024 e l'altro 50% nel Bando del 2026;
- per ciascuno dei quattro Bandi (Azione 1 e Azione 2) si ipotizza la seguente tempistica nel processo di attuazione:
 - approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi entro l'anno successivo all'emanazione del Bando, quindi entro il 2025 e il 2027, con anche erogazione del 25% della spesa pubblica (si ipotizza che l'anticipazione del 50% venga richiesta dal 50% dei beneficiari: $0,50 \times 0,50 = 0,25$);
 - erogazione di ulteriori risorse finanziarie, per il 45% nel terzo anno (quindi nel 2026 e nel 2028) e per il restante 30% nel quarto anno (quindi nel 2027 e nel 2029);
- per la stima dei valori di output (operazioni avviate o concluse) si prevede che le richieste (ed approvazioni) di I SAL e/o saldi finali avvengano per il 60% nel terzo anno (nel 2026 e nel 2028) e per il 40% nel quarto anno (nel 2027 e nel 2029).

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.21 Numero di operazioni		65	43	65	43	216
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	2.258.492	4.065.285,36	4.968.682,11	4.065.285,36	2.710.190,24	18.067.934,93
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	992.718,75	1.786.893,75	2.183.981,25	1.786.893,75	1.191.262,50	7.941.750,00

SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

Indicatore	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	8.1.1 - Imboschimento di superfici agricole e non agricole
Valore Indicatore di Output 2023-2029	50 operazioni totali

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

L'Intervento SRD05 prevede 2 Azioni e conseguenti distinti *Unit Amount* (importi unitari delle operazioni) medi, la cui stima si è svolta considerando, ma in parte, il valore medio per le sole attività di impianto ricavabile dai progetti finanziati con gli Interventi 8.1.1. del PSR 2014-2020 ma operando un suo incremento per includere i costi di manutenzione nonché la prevedibile ascesa dei costi e dei prezzi. Quindi, per ciascuna delle due Azioni il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.23 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie ad essa assegnate e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azioni SRD05	Intervento di riferimento nel PSR 2014-20		Unit Amount Azioni SRD05 €	Spesa pubblica prevista €	Valore Indicatore di output O.23 n.
	codice	Valore medio €			
1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole	811	30.000 (solo costi di impianto)	60.000	1.000.000	16
2 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole e			60.000	2.000.000	34

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- per ciascuna delle due Azioni sono emanati due Bandi pubblici, nel 2024 e 2026, stanziando in ognuno il 50% delle risorse finanziarie totali destinate all'Azione;

- approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi entro l'anno di emanazione del Bando/presentazione domande, quindi entro il 2024 e il 2026;
- nell'anno di concessione del contributo, erogazione dell'anticipazione (50%) richiesta ed erogata al 50% dei beneficiari (quindi nell'anno di emanazione del Bando è erogato il 25% dell'importo stanziato totale);
- conclusione delle operazioni entro 12 mesi circa dalla concessione del contributo = entro l'anno successivo alla emanazione del Bando, quindi entro il 2025 e il 2027.
- E' in tali annualità 2025 e 2027 che viene programmato per intero il valore dell'indicatore di output.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore		2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.23 Numero di operazioni		25	0	25	0	0	50
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	375.000,26	1.124.999,89	374.999,96	1.124.999,89	-	-	3.000.000,00

SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Indicatore	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	5.1.1 Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extra aziendale 5.2.1 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
Valore Indicatore di Output 2023-2029	57 operazioni totali

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

L'intervento SRD06 prevede 2 Azioni e conseguenti distinti *Unit Amount* (importi unitari delle operazioni) medi, la cui stima si è svolta considerando, valore medio per le sole attività di impianto ricavabile dai progetti finanziati con gli Interventi 5.1.1. e 5.2.1 del PSR 2014-2020 ma operando un sostanziale incremento nella Azione 2 di ripristino. Quindi, per ciascuna delle due nuove Azioni il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.21 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie ad essa assegnate e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azioni SRD06	Intervento di riferimento nel PSR 2014-20		Unit Amount Azioni SRD06	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output O.21
	codice	Valore medio €	€	€	n.
1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti	511	122.000	132.00	7.000.000	53

Azioni SRD06	Intervento di riferimento nel PSR 2014-20		Unit Amount Azioni SRD06	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output O.21
	codice	Valore medio €	€	€	n.
da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico					
2 - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali ed eventi catastrofici	521	110.000	200.000	741.634	4

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- per l'Azione 1 emanati due Bandi: nel 2024 e 2026, stanziando per ciascuno il 50% (3.500.000 Euro) delle risorse finanziarie totali;
- per l'Azione 2 emanazione di un Bando nel 2027;
- a seguito di ogni Bando si ipotizza la sequenza temporale delle principali fasi attuative:
 - approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi entro l'anno di emanazione del Bando/presentazione domande, quindi entro il 2024 e il 2026 per l'Azione 1 ed entro il 2027 per l'Azione 2;
 - nell'anno di concessione del contributo, erogazione dell'anticipazione del contributo (50%) richiesta ed erogata al 50% dei beneficiari (quindi nell'anno di emanazione del Bando è erogato il 25% dell'importo stanziato);
 - conclusione delle operazioni entro 12 mesi circa dalla concessione del contributo = entro l'anno successivo alla emanazione del Bando, quindi entro il 2025 e il 2027 per l'Azione 1 ed entro il 2028 per l'azione 2;
 - nelle suddette annualità viene programmato per intero il valore dell'indicatore di output.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.21 Numero di operazioni		27	0	26	4	0	57
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	875.000,03	2.625.000,10	875.000,03	2.810.408,61	556.225,52	-	7.741.634,29

SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Indicatore	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	4.2.1 - Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali
Valore Indicatore di Output 2023-2029	65 operazioni totali

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

L'Intervento SRD13 prevede 2 Azioni e conseguenti distinti *Unit Amount* (importi unitari delle operazioni) medi, la cui stima si è svolta considerando, valore medio per le sole attività di impianto ricavabile dai progetti finanziati con gli Interventi 4.2.1 del PSR 2014-2020 ma operando un sostanziale incremento nella Azione 1. Quindi, per ciascuna delle due nuove Azioni il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.24 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie ad essa assegnate e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azioni SRD13	Intervento di riferimento nel PSR 2014-20		Unit Amount Azioni SRD13	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output O.24
	codice	Valore medio €	€	€	n.
1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	421	700.000	1.500.000	70.000.000	47
2 - Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi			500.000	9.000.000	18

Le Ipotesi attuative assunte per la “ventilazione” (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di destinare le risorse cofinanziate (70.000.000 Euro) all'Azione 1, per la quale sono emanati due Bandi, il primo nel 2024 e il secondo nel 2026, stanziando per ciascuno il 50% della disponibilità (35.000.000 Euro);
- le risorse dal fondo perequativo (9.000.000 Euro) sono destinate all'Azione 2, per la quale si prevede di emanare un solo Bando nel 2024;
- per ciascuno dei due Bandi (Azione 1 e Azione 2) emanati nel 2024 si prevede:
 - approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi entro l'anno successivo (2025) con erogazione del 15% della spesa pubblica (si prevede che l'anticipazione del 50% venga richiesta dal 30% dei beneficiari: $0,30 \times 0,50 = 0,15$);
 - ulteriori risorse finanziarie sono erogate per il 40% nel 2026, per il 20% nel 2027, cioè entro i due anni dalla concessione del contributo; il restante 15% nel 2028 per eventuali deroghe concesse per la conclusione degli investimenti;
 - per la stima dei valori di output (operazioni avviate o concluse) si prevede che le richieste (ed approvazioni) di I SAL e/o saldi finali avvengano per il 60% nel 2026 e per il 40% nel 2027;
- a seguito del Bando (Azione 1) emanato nel 2026 si prevedono fasi attuative finali più brevi, al fine di assicurare l'erogazione della totalità delle risorse non oltre il 2029:
 - approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi entro l'anno successivo (2027) con erogazione del 15% della spesa pubblica (si prevede che l'anticipazione del 50% venga richiesta dal 30% dei beneficiari: $0,30 \times 0,50 = 0,15$)

- le restanti risorse finanziarie sono erogate per il 40% nel 2028, per il 45% nel 2029, cioè entro i due anni dalla concessione del contributo;
- per la stima dei valori di output (operazioni avviate o concluse) si prevede che le richieste (ed approvazioni) di I SAL e/o saldi finali avvengano per il 60% nel 2028 e per il 40% nel 2029.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.24 Numero di operazioni		0	25	17	14	9	65
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro		5.250.000	14.000.000	15.750.000	19.250.000	15.750.000	70.000.000
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro		1.350.000	3.600.000	2.700.000	1.350.000		9.000.000

SRD15 - Investimenti produttivi forestali

Indicatore	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	8.6.1 - Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali
Valore Indicatore di Output 2023-2029	6 operazioni totali

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

L'intervento SRD15 prevede nel CSR Campania una sola Azione e conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando il valore medio dei progetti finanziati con gli Interventi 8.6.1 del PSR 2014-2020 ma operando un loro sostanziale incremento. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.24 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azione SRD15	Intervento di riferimento nel PSR 2014-20		Unit Amount Azioni SRD15	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output O.24
	codice	Valore medio €	€	€	n.
2. Ammodernamenti e miglioramenti aziendali:	861	70.000	150.000	960.456,82	6

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- l'emanazione di un unico Bando, nel 2027, relativo alla Azione 2 (l'Azione 1 non viene programmata)

- la seguente tempistica nel processo di attuazione:
 - approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi entro l'anno 2026, successivo all'emanazione del Bando, con anche erogazione del 25% della spesa pubblica (si ipotizza che l'anticipazione del 50% venga richiesta dal 50% dei beneficiari: $0,50 \times 0,50 = 0,25$);
 - erogazione del restante 75% delle risorse finanziarie programmate entro il 2027, a seguito di richieste di SAL e/o saldi.
 - gli output (operazioni avviate con richiesta di I Sal o concluse con richiesta di saldo) si manifestano e conteggiano totalmente nell'anno 2027.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2026	2027	2028	2029	Totale
O.24 Numero di operazioni	0	6	0	0	6
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	240.114,25	720.342,57	-	-	960.456,82

SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità

Indicatore	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	3.2.1 - Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori
Valore Indicatore di Output 2023-2029	27 operazioni totali

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

L'intervento SRG10 prevede nel CSR Campania una sola Azione e conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando il valore medio dei progetti finanziati con gli Interventi 3.2.1 del PSR 2014-2020 ma operando un loro sostanziale incremento. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.32 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azione SRG10	Intervento di riferimento nel PSR 2014-20		Unit Amount Azione SRG10	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output O.32
	codice	Valore medio €	€	€	n.
1. Promozione dei prodotti di qualità	321	200.000	300.000	8.150.540 (compreso Fondo perequativo)	27

Le Ipotesi attuative assunte per la “ventilazione” (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare due Bandi, il primo nel 2024 per il quale sono stanziati le risorse cofinanziate (4.915.569,00 €), il secondo nel 2026 per il quale sono stanziati le risorse del fondo perequativo (3.234.971,00 €);
- per il Bando del 2024 si prevede:
 - entro il 2025, approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi ed erogazione dell'anticipazione (50%) richiesta dal 50% dei beneficiari (quindi nell'anno 2025 erogato il 25% dell'importo stanziato totale nel Bando);
 - entro il 2026, cioè entro 12 mesi dalla concessione del contributo, conclusione delle operazioni ed erogazione del saldo; è in tali annualità che viene programmato per intero il valore dell'indicatore di output associato agli interventi del Bando 2024.
- per il Bando del 2026 si prevede:
 - entro lo stesso anno (2026), approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi ed erogazione dell'anticipazione (50%) richiesta dal 50% dei beneficiari (quindi nell'anno 2026 viene erogato il 25% dell'importo stanziato totale nel Bando);
 - entro il 2027, cioè entro 12 mesi dalla concessione del contributo, conclusione delle operazioni ed erogazione del saldo; è in tali annualità che viene programmato per intero il valore dell'indicatore di output associato agli interventi del Bando 2026.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore		2026	2027	2028	2029	Totale
O.32 Numero di operazioni	0	16	11			27
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	1.228.892,37	3.686.677,12				4.915.569,49
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro		808.743	2.426.228			3.234.971

Intervento SRD 07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Indicatore	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	
Valore Indicatore di Output 2023-2029	75 operazioni totali

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni:

- L'intervento prevede una sola Azione (Viabilità), con Unit Amount pari a 400.000 euro
- Si prevede l'emanazione a fine 2023 (anno finanziario 2024) di un primo Bando per il quale sono stanziati interamente le risorse pubbliche cofinanziate (12.693.969,88 Euro), a seguito del quale si ipotizza il seguente sviluppo delle fasi attuative:

- o entro l'anno finanziario 2025 (anno N+1 dalla pubblicazione del Bando) si ha l'erogazione del 15% delle risorse finanziate, calcolando che solo una parte dei beneficiari faccia domanda per l'anticipo;
- o entro il 2026 (N+2) si hanno pagamenti per un ulteriore 40%;
- o entro il 2027 (N+3) viene erogato il 35% della spesa,
- o entro il 2028 (N+4) si ha il completamento dell'erogazione della spesa (rimanente 10%).
- Si prevede di utilizzare nel 2025 le risorse a disposizione provenienti dal fondo perequativo (17 Meuro), finanziando gli eventuali progetti in overbooking del primo Bando.

La ventilazione finanziaria indicata riguarda esclusivamente le risorse cofinanziate, quindi quelle stanziare nel Bando 2023 (accreditate sul 2024), mentre non vengono considerate le risorse del fondo perequativo.

Diversamente, per la quantificazione e ventilazione previsionale dell'indicatore di output, si considerano oltre alle risorse cofinanziate anche le risorse del fondo perequativo, quindi sul totale delle risorse a disposizione.

Unit Amount: l'importo medio è stato fissato a 400.000 euro, con un massimale pari a 500.000 euro, come da scheda PSP.

Intervento SRE 01 - Insediamento giovani agricoltori

Indicatore	O.25. Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	Misura 6.1 -
Valore Indicatore di Output 2023-2029	857 giovani agricoltori

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni:

- L'intervento prevede una sola Azione, con Unit Amount pari a 49.000 euro
- Si prevede l'emanazione nel 2024 di un primo Bando per il quale sono stanziare interamente le risorse pubbliche cofinanziate (24.500.000 Euro), a seguito del quale si ipotizza il seguente sviluppo delle fasi attuative:
 - o entro l'anno finanziario 2026 (anno N+2 dalla pubblicazione del Bando) si ha l'erogazione del 40% delle risorse finanziate, calcolando che solo una parte dei beneficiari faccia domanda per l'anticipo (anticipo pari al 60% del premio totale) entro il 2026;
 - o entro il 2027 si hanno pagamenti per un ulteriore 20%, a completamento dell'erogazione dell'anticipo (in totale quindi è stato erogato il 60% della spesa totale);
 - o entro il 2028 viene erogato il 10% della spesa (prima quota del saldo dei premi), mentre entro il 2029 si ha il completamento dell'erogazione della spesa (rimanente 30%).
- Si prevede (salvo ulteriori verifiche) l'emanazione nel 2025 di un secondo Bando al quale sono destinate interamente le risorse pubbliche del Fondo perequativo (17.500.000 Euro);

La ventilazione finanziaria indicata riguarda esclusivamente le risorse cofinanziate, quindi quelle stanziare nel primo Bando 2024 e non le risorse del fondo perequativo destinate al secondo Bando emanato nel 2025.

Diversamente, per la quantificazione e ventilazione previsionale dell'indicatore di output, si considerano oltre alle risorse cofinanziate anche le risorse del fondo perequativo, quindi di entrambi i Bandi.

Unit Amount: il premio medio è stato fissato a 49.000 euro (il premio è di 45.000 euro per i residenti nelle aree A e B, 50.000 euro per quelli in aree C e D), considerando la ripartizione attuale dei premi attribuiti ai giovani agricoltori nella programmazione attuale (oltre il 90% dei premi viene erogata a beneficiari ricadenti in area C e D).

Intervento SRE 02: Insediamento nuovi agricoltori

Indicatore	O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	Non ci sono interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020
Valore Indicatore di Output 2023-2029	216 nuovi agricoltori

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni:

- L'intervento prevede una sola Azione, con Unit Amount pari a 29.000 euro
- Si prevede l'emanazione nel 2024 di un primo Bando per il quale sono stanziare interamente le risorse pubbliche cofinanziate (2.260.914 Euro), a seguito del quale si ipotizza il seguente sviluppo delle fasi attuative:
 - entro l'anno finanziario 2026 (anno N+2 dalla pubblicazione del Bando) si ha l'erogazione del 40% delle risorse finanziate, calcolando che solo una parte dei beneficiari faccia domanda per l'anticipo (anticipo pari al 60% del premio totale) entro il 2026;
 - entro il 2027 si hanno pagamenti per un ulteriore 20%, a completamento dell'erogazione dell'anticipo (in totale quindi è stato erogato il 60% della spesa totale);
 - entro il 2028 viene erogato il 10% della spesa (prima quota del saldo dei premi), mentre entro il 2029 si ha il completamento dell'erogazione della spesa (rimanente 30%).
- Si prevede (salvo ulteriori verifiche) l'emanazione nel 2025 di un secondo Bando al quale sono destinate interamente le risorse pubbliche del Fondo perequativo (4.000.000 Euro);

La ventilazione finanziaria indicata riguarda esclusivamente le risorse cofinanziate, quindi quelle stanziare nel primo Bando 2024 e non le risorse del fondo perequativo destinate al secondo Bando emanato nel 2025.

Diversamente, per la quantificazione e ventilazione previsionale dell'indicatore di output, si considerano oltre alle risorse cofinanziate anche le risorse del fondo perequativo, quindi di entrambi i Bandi.

Unit Amount: il premio medio è stato fissato a 29.000 euro, considerando che probabilmente (in maniera analoga a quanto avviene per la SRE 01 sui giovani) la quasi totalità dei premi verrà erogata a beneficiari ricadenti in area C e D (il premio è di 25.000 euro per i residenti nelle aree A e B, 30.000 euro per quelli in aree C e D).

SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Indicatore	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	16.1
Valore Indicatore di Output 2023-2029	33 progetti

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRG01 prevede nel CSR Campania una sola Azione e conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando il valore medio dei progetti finanziati con l'Interventi 16.1 del PSR 2014-2022. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.1 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azione	Intervento di riferimento nel PSR 2014-22		Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	codice	Valore medio €	€	€	€	n.
Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	16.1	317.538	300.000	600.000	10.000.000	33

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un solo Bando nel 2025;
- per il Bando si prevede:
 - entro il 2026, approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi ed erogazione dell'anticipazione (20%);
 - nel 2027 tutti i beneficiari riceveranno almeno un SAL e infatti sarà raggiunto l'indicatore di output. In questo anno verranno liquidate il 15% delle risorse;
 - nei due anni successivi, 2028 e 2029, verranno liquidate rispettivamente il 38 e il 28% delle risorse e tutti i progetti arriveranno dunque a saldo.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.1 Numero di progetti			33			33
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro		2.000.000,00	1.500.000,00	3.750.000,00	2.750.000,00	10.000.000,00
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro		1.010.000,00	757.500,00	1.893.750,00	1.388.750,00	5.050.000,00

SRG06 - LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale

Indicatore	O.31 Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	19.2/19.3/19.4
Valore Indicatore di Output 2023-2029	15 strategie

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'intervento SRG06 prevede nel CSR Campania una sola Azione e conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando il valore medio dei progetti finanziati con la SM19.2/19.3/19.4 del PSR 2014-2022. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.31 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Intervento di riferimento nel PSR 2014-22		Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	codice	Valore medio €	€	€	€	n.
LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale	19.2/19.3/19.4	8.313.103	7.132.267	10.000.000	106.984.000,00	15

Le Ipotesi attuative assunte per la “ventilazione” (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un solo Bando nel 2023;
- per il Bando si prevede:
 - entro il 2024, approvazione delle graduatorie;
 - la ventilazione della spesa parte nel 2025 con le prime anticipazioni che riguarderanno sia le spese di gestione che i primi anticipi relativi all'avvio dei progetti della strategia,
 - nel 2026 tutti i beneficiari riceveranno almeno un SAL e infatti sarà raggiunto l'indicatore di output.
 - nel 2027, 2028 e 2029 verranno liquidati rispettivamente il 21, 25 e 35% della spesa. Questo significa che l'implementazione della strategia dei GAL verrà concentrata proprio negli ultimi anni della programmazione.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.31 Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate		15				15
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	5.000.000,00	16.000.000,00	22.000.000,00	27.000.000,00	36.984.000,00	106.984.000,00
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	2.525.000,00	8.080.000,00	11.110.000,00	13.635.000,00	18.676.920,00	54.026.920,00

SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Indicatore	O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	-
Valore Indicatore di Output 2023-2029	37 progetti

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRG07 prevede nel CSR Campania quattro Azioni (o Ambiti di intervento) e conseguente 4 Unit Amount (importo unitario delle operazioni) differenti, la cui stima si è svolta considerando il valore medio dei progetti finanziati con alcuni interventi della M16 del PSR 2014-2022 e riflettendo sulla portata di alcuni di questi Ambiti in termini di potenzialità e capacità di investimento. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	€	€	€	n.
Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali	300.000	600.000	6.900.000	23
Cooperazione per il turismo rurale	150.000	300.000	750.000	5
Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica	200.000	500.000	1.400.000	7
Cooperazione per la sostenibilità ambientale	4.500.000	-	9.000.000	2

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un Bando per ciascuna Azione o Ambito, quindi 4 in totale;
 - per l'Ambito 1 si prevede l'uscita del bando nel 2024, con le prime risorse liquidate nel 2025 (20%). Nel 2026 viene liquidato il 50% delle risorse e tutti i 23 progetti previsti ricevono il SAL. Nel 2027 i progetti vengono saldati e viene liquidato il restante 30% delle risorse.
 - per l'Ambito 2 e il 3, il bando viene pubblicato nel 2025 e gli output (5 e 7 rispettivamente) si manifestano nel 2027.
 - l'Ambito 4, che rappresenta quello più significativo in termini di risorse, viene attuato grazie alle risorse top-up. Infatti, nella tabelle seguenti, non vengono riportate le risorse relative a questo Ambito ma solamente gli output che si registrano nel 2029.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)		23	12		2	37
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	1.535.545	3.838.863	2.303.318			7.677.726
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	775.450	1.938.626	1.163.176			3.877.252

SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

Indicatore	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	-
Valore Indicatore di Output 2023-2029	27 progetti

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRG09 prevede nel CSR Campania una sola Azione e un conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando in prima istanza il valore medio dei progetti finanziati con la TI 16.4.1 del PSR 2014-2022. A seguito di questo tentativo si è scelto di procedere ipotizzando le potenzialità e gli investimenti ammissibili di questo intervento arrivando ad una stima più accurata rispetto alla visione strategica dell'intervento. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.1 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	€	€	€	n.
Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	600.000	800.000	9.984.000 (+ 6.058.250 di fondo perequativo)	27

Le Ipotesi attuative assunte per la “ventilazione” (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un solo Bando nel 2024;
- per il Bando si prevede:
 - approvazione della graduatoria e liquidazione delle prime risorse entro il 2025 (10%);
 - gli output si registrano nel 2026 e nel 2027, mentre la ventilazione delle risorse seguirà un andamento piuttosto stabile 2026 (22%) – 2027 (23%) – 2028 (22%) – 2029 (23%).

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)		13	14			27
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	998.400,00	2.196.480,00	2.296.320,00	2.196.480,00	2.296.320,00	9.984.000,00
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	504.192,00	1.109.222,40	1.159.641,60	1.109.222,40	1.159.641,60	5.041.920,00

SRH01 - Erogazione servizi di consulenza

Indicatore	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	2.1.1
Valore Indicatore di Output 2023-2029	1.520

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'intervento SRH01 prevede nel CSR Campania una sola Azione e un conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando in prima istanza il valore medio dei progetti finanziati con la TI 2.1.1 del PSR 2014-2022. A seguito di questo tentativo si è scelto di procedere ipotizzando le potenzialità e gli investimenti ammissibili di questo intervento arrivando ad una stima più accurata rispetto alla visione strategica dell'intervento. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.33 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	€	€	€	n.
Erogazione servizi di consulenza	3.000	-	1.560.000 (+ 3.000.000 di fondo perequativo)	1.520

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare due Bandi, uno nel 2023 a valere sulle risorse FEASR e l'altro nel 2026 a valere sulle risorse del fondo perequativo;
- per i Bandi si prevede:
 - per quanto riguarda quello FEASR, gli output si distribuiranno fra il 2026 (40%) e il 2027 (60%) e le risorse seguono lo stesso andamento;
 - il bando delle risorse del fondo perequativo permette di prolungare l'azione dell'attiva di consulenza nei due anni successivi, 2028 e 2029.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate		208	312	400	600	1.520
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro		624.000,00	936.000,00			1.560.000,00

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro		315.120,00	472.680,00			787.800,00

SRH02 - Formazione dei consulenti

Indicatore	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	2.3.1
Valore Indicatore di Output 2023-2029	69.336 ore

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRH02 prevede nel CSR Campania una sola Azione e un conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando in prima istanza il valore medio dei progetti finanziati con la TI 2.3.1 del PSR 2014-2022. A seguito di questo tentativo si è scelto di procedere ipotizzando le potenzialità e gli investimenti ammissibili di questo intervento arrivando ad una stima più accurata rispetto alla visione strategica dell'intervento. Inoltre, l'indicatore ha subito una modifica nella propria definizione in quanto nella programmazione 2023-2027 si intende quantificare le ore. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.33 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	€	€	€	n.
Formazione dei consulenti	18	-	1.248.000	69.336

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un solo Bando nel 2024;
 - in questo caso sia le risorse che gli output si inizieranno a registrare a partire dal 2026 e continueranno fino al 2029 in modo proporzionale.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate		17.334	17.334	17.334	17.334	69.336
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro		312.000,00	312.000,00	312.000,00	312.000,00	1.248.000,00
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro		157.560,00	157.560,00	157.560,00	157.560,00	630.240,00

SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

Indicatore	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	1.1.1
Valore Indicatore di Output 2023-2029	225.333 ore

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRH03 prevede nel CSR Campania una sola Azione e un conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando in prima istanza il valore medio dei progetti finanziati con la TI 1.1.1 del PSR 2014-2022. A seguito di questo tentativo si è scelto di procedere ipotizzando le potenzialità e gli investimenti ammissibili di questo intervento arrivando ad una stima più accurata rispetto alla visione strategica dell'intervento. Inoltre, l'indicatore ha subito una modifica nella propria definizione in quanto nella programmazione 2023-2027 si intende quantificare le ore. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.33 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	€	€	€	n.
Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	18	-	4.056.000	225.333

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un solo Bando nel 2023;
 - in questo caso sia le risorse che gli output si inizieranno a registrare a partire dal 2025 ma con una ventilazione differente;
 - per gli output si immagina il seguente percorso negli anni 25%, 25%, 22%, 18%, 10%;
 - per le risorse invece 25%, 25%, 22%, 18%, 10%.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate	56.433	56.433	49.229	40.424	22.814	225.333
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	1.015.801	1.015.801	886.124	727.631	410.643	4.056.000,00

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	512.980	512.980	447.493	367.453	207.375	2.048.280,00

SRH04 - Azioni di informazione

Indicatore	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	1.2.1
Valore Indicatore di Output 2023-2029	35 azioni

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRH04 prevede nel CSR Campania una sola Azione e un conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio. Si è cercato di considerare in prima istanza il valore medio dei progetti finanziati con la TI 1.2.1 del PSR 2014-2022, ciò non è stato possibile in quanto al momento dell'analisi non vi era un avanzamento finanziario che lo permettesse. A seguito di questo tentativo si è scelto di procedere ipotizzando le potenzialità e gli investimenti ammissibili di questo intervento arrivando ad una stima più accurata rispetto alla visione strategica dell'intervento. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.33 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	€	€	€	n.
Azioni di informazione	31.000	50.000	1.092.000	35

Le Ipotesi attuative assunte per la “ventilazione” (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un solo Bando nel 2023;
 - in questo caso sia le risorse che gli output si inizieranno a registrare a partire dal 2025 ma con una ventilazione proporzionale che seguirà il seguente andamento 25%, 17%, 20%, 17%, 20%.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate	9	6	7	6	7	35
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	273.000,00	185.640,00	207.480,00	196.560,00	229.320,00	.092.000,00
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	137.865,00	93.748,20	104.777,40	99.262,80	115.806,60	551.460,00

SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS

Indicatore	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	-
Valore Indicatore di Output 2023-2029	223 azioni

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRH06 prevede nel CSR Campania una sola Azione e un conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio. Non è stato possibile stimare l'importo unitario in base ad un intervento corrispondente della programmazione 2014-2022 in quanto si tratta di una novità rispetto al passato. Si è scelto dunque di procedere ipotizzando le potenzialità e gli investimenti ammissibili di questo intervento arrivando ad una stima più accurata rispetto alla visione strategica dell'intervento. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.33 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	€	€	€	n.
Servizi di back office per l'AKIS	32.760	200.000	3.276.000 (+ 4.058.250 di fondo perequativo)	223

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un solo Bando nel 2023;
 - in questo caso sia le risorse che gli output si inizieranno a registrare a partire dal 2025 ma con una ventilazione proporzionale che seguirà il seguente andamento: 18%, 18%, 21%, 21%, 21%.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate	41	41	47	47	47	223
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	602.314	602.314	690.457	690.457	690.457	3.276.000
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	304.169	304.169	348.681	348.681	348.681	1.654.380

Bibliografia

- ❖ EVALUATION TOOLS | 01 NOV 2021 - Tool 4.1- Examples of guiding questions for the appraisal of the measures planned to reduce the administrative burden on farmers and other beneficiaries of the CAP Strategic Plan
- ❖ EVALUATION TOOLS | 01 JUL 2021 - List of complementary result indicators reported to European Commission in the AIRs submitted in 2019
- ❖ EVALUATION TOOLS | 01 APR 2021 - Working Package 3: Working Document- Best Use of FADN for the Assessment of RDP Effects on Fostering the Competitiveness in Agriculture
- ❖ EVALUATION TOOLS | 01 APR 2021 - Working Package 3: Working Document - Updated Fiches for Answering Common Evaluation Questions 4 and 6 for RDPs 2014-2020
- ❖ EVALUATION TOOLS | 01 APR 2021 - Working Package 3: Working Document - Examples of Evaluation Elements for the Assessment of RDP Effects on the Competitiveness of Agriculture
- ❖ EVALUATION TOOLS | 01 APR 2021 - Working Package 3: Working Document - Evaluating RDP Effects on the Competitiveness of Agriculture in a Changing Context
- ❖ EVALUATION TOOLS | 01 OCT 2020 - Working Package 2: Working Document -Updated fiches for answering Common Evaluation Questions 11 – 14 for RDPs 2014-2020
- ❖ EVALUATION TOOLS | 01 JUN 2020 - Working Package 1: Topic 2 - Jobs creation in rural areas (2014-2020)
- ❖ EVALUATION TOOLS | 01 JUN 2020 - Working Package 1: Topic 1 - Percentage/share of rural population benefiting from new or improved services/infrastructures (2014-2020)